



Lu Campanò

GIORNALE DEL CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI

BIMESTRALE: febbraio - aprile - giugno - agosto - ottobre - dicembre

Redazione e Amministrazione Via M. Bragadin, 1 - 63074 S. Benedetto del Tronto

Tel. 0735 585707 (dalle ore 17,00 alle ore 19,00)

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70 % - DCB Ascoli Piceno - Distribuzione gratuita

ANNO 45° FONDAZIONE CIRCOLO - MARZO/APRILE 2016 - N. 2

LA QUOTA ASSOCIATIVA È DI € 25,00 - C.C. POSTALE IBAN: IT15 C076 0113 5000 0001 4243 638

www.circolodeisambenedettesi.eu sambenedettesi@alice.it



IL CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI È SU **facebook**.

La "Mordacchia" e la nuova politica, basata sulla conoscenza fonte di libertà

Il fallimento dell'ultimo referendum è stato liquidato con una certa fretta se si eccettuano le nuove "baruffe chiozzotte" del Parlamento con il solito "canovaccio" a tediare il cittadino. Eppure questa nuova debacle avrebbe dovuto richiamare l'attenzione su un comportamento, ormai ripetuto, dei cittadini che sta ad indicare piena sfiducia nelle istituzioni, favorita da continui scandali, da intralazzi, da cattive amministrazioni del bene pubblico. Inoltre c'è una smodata voglia di potere che spesso si accompagna ad impreparazione socio-politica. Molti sono gli esempi in cui si avverte la mancanza di competenza tecnica, culturale ed ideale, il senso genuino del bene comune. Tutto questo sta a dimostrare che la crisi che stiamo vivendo non è semplicemente economica, ma possiamo dire polivalente: crisi di valori e di progetto, crisi strutturale, funzionale, distributiva, fiscale e produttiva.



Il pescatore sul porto diventa un simbolo: fa risuonare con forza il corno per risvegliare le coscienze dei cittadini

E fra un mese ci avviamo all'elezione comunale col rischio di una nuova desertificazione dei seggi. In questo caso si ha fiducia nelle conoscenze, nelle amicizie, nel porta a porta, ma questa volta non basta, ancor più se si ha di contro una bella giornata di sole. La persona che si propone come sindaco e il programma sono importanti, ma spesso si qualificano nelle promesse di *panem et circenses*.



bisogno di una politica pulita figlia della sincerità. Questa è una virtù tipica del nostro ambiente autoctono ed è stata quella che talvolta ha suscitato irritazione. Ripristiniamola con la collaborazione di tutti. Si eviti la politica del prova e riprova. È uno spreco di energie e di risorse. La sistemazione delle strade e la soluzione del traffico cittadino potrebbero essere semplici problemi che tuttavia richiedono una competenza frutto della conoscenza. Non procedere per ricaduta elettorale e di voti. Scriveva un famoso sociologo tedesco, Ralf Dahrendorf, morto ai primi del nostro secolo: "L'azione priva di pensiero è assai peggiore di una interpretazione teorica priva di conseguenze pratiche". A voler scomodare la filosofia possiamo aggiungere che l'esistenza umana non è se stessa senza la conoscenza, fonte di libertà. Uno storico locale di Ripatransone, qualche decennio fa scrisse "La Mordacchia", (strumento costrittivo di guida per i buoi). Si ha l'impressione che molti politici la indossano e si lasciano guidare.

Il Direttore

IL PERCHÈ DI UNA INIZIATIVA



Lu Campanò si propone questa volta come numero speciale, dedicando - nell'ambito della nostra campagna "Per una città più bella e pulita" - uno spazio molto importante ai frutti raccolti presso le scuole primarie e secondarie di Porto d'Ascoli /San Benedetto, con un lodevole intervento di una classe del Liceo Scientifico.

Contavamo su una nutrita partecipazione dei giovanissimi studenti perché riteniamo che, al di là di ogni troppo facile retorica, un progetto educativo che voglia dare risultati efficaci non può prescindere da una considerazione attenta e partecipe dell'ambiente in cui si vive. Guardare vicino per imparare a guardare lontano. Sviluppare fin da piccoli un forte senso civico per affrontare con crescente maturità temi e problemi di portata comune in cui "sporcarsi le mani". E gli alunni delle nostre scuole le mani se le sono sporcate con mille colori: disegni, fotografie, parole e pensieri colorati da buone intenzioni. Il raccolto è andato oltre ogni nostra più favorevole previsione: **28 le classi** coinvolte, distribuite variamente tra ISC SUD, ISC CENTRO, ISC NORD, nonché Liceo Scientifico; circa **350 gli elaborati grafici** che adesso possono essere apprezzati nell'esposizione organizzata dal Circolo presso la Sala Consiliare del Comune di SBT e visitabile per dieci giorni a partire dall'11 maggio.

L'11 maggio, inoltre, presso l'Auditorium Tebaldini si tiene l'incontro tra alcune delle classi che hanno partecipato alla campagna e la **prof.ssa Gloria Gradassi**, esperta di arte, che spiegherà il senso dell'iniziativa illustrando ai ragazzi aspetti e significati dell'arte grafica in un contesto urbano. Nell'occasione sarà distribuito agli alunni questo numero speciale de Lu Campanò, mentre per tutti coloro che hanno partecipato saranno messe a disposizione penne ricordo come riconoscimento all'impegno profuso. Il nostro più sentito ringraziamento va ai **Dirigenti scolastici e ai Docenti** che si sono messi al servizio dell'iniziativa dimostrando così di dividerne il valore educativo. Ringraziamo inoltre l'**Assessore Paolo Canducci** per il sostegno concesso con pronta adesione. Un grazie particolare a **Franco e Fabrizio Tozzi** che si sono sobbarcati alla riproduzione fotografica di tutti gli elaborati pervenuti, consentendone di fatto la pubblicazione. Un ringraziamento va anche a **Paola, Lorenzo, Mary, Piero, Peppe e Marco** che hanno collaborato a vario titolo impedendo che la gran quantità delle opere si trasformasse in una fiumana caotica. Onore al **maresciallo Breccia** che ha promosso con grande convinzione l'iniziativa. B.T.



Banca di
Ripatransone

Fil. Grottammare Via Tintoretto, 25	0735 735510
Fil. San Benedetto del Tr. via Manzoni, 23	0735 591062
Fil. San Benedetto del Tr. via Curzi, 19	0735 581239
Fil. Montefiore Dell'Aso Borgo G. Bruno, 36	0734 938600
Fil. Porto d'Ascoli Via Val Tiberina, 6	0735 658775

A proposito della "città grande"

Quanto ha chiaramente espresso nell'ultimo numero del nostro periodico l'avv. Silvio Venieri nell'articolo Quale spazio per la grande città, non vorrei che rimanesse una vox clamantis in deserto, anche se ci sono state altre voci sull'argomento nel passato, come quella di Cornelio Pierazzoli, da Venieri citato e, modestamente, anche quelle del sottoscritto in queste stesse pagine. L'argomento non deve cadere nel vuoto; è troppo importante sotto molti aspetti la unificazione o accorpamento o fusione o come si vuole chiamare, di più centri, soprattutto minori, ma non solo, che comporterebbe più vantaggi di quanto si possa credere senza perdere la memoria storica del proprio suolo.

Vorrei fermarmi su un solo aspetto, nazionale e internazionale, che dimostra e, piuttosto, conferma come il nord d'Italia e il nord d'Europa siano all'avanguardia a discapito del solito ritardatario Sud. Dobbiamo ammettere la discrepanza tra le aree dell'Europa e aree della stessa Italia nel merito di una fusione amministrativa di piccoli comuni e superare una volta per tutte le esasperate forme campanilistiche, il pur sacrosanto rispetto della storia patria, il culto eccessivo del particolare a cui siamo attaccati come l'ostrica allo scoglio. Nord d'Europa: La Svezia, che non raggiunge 10 milioni di abitanti con una densità di 20 abitanti per kmq, e che nel 1952 contava 2.881 comuni, ha promosso talmente l'unificazione di questi che oggi ne conta solo 290!

Il rapporto con l'Italia è il seguente: un comune svedese oggi ha in media 33.000 abitanti (nella provincia di Ascoli solo la nostra città sarebbe nella media) pur con una popolazione molto più sparsa sul territorio in raffronto alla situazione italiana; se fosse rispettata la proporzione, invece degli attuali 8.000 comuni in Italia ne avremmo 1.910. Mentre la Svezia gode di un'ottima amministrazione anche per l'attuata riduzione dei comuni, l'Italia preferisce optare per i maggiori costi che pesano sui singoli e sulla collettività. Ovviamente l'esempio svedese può sembrare una vera e propria utopia, ma la realtà non si può nascondere. Svezia e Italia sono parte integrante dell'Europa. O no?

Nord d'Italia: In Italia attualmente hanno risposto all'invito di unificazione amministrativa, anche in seguito alla legge Delrio, che prevede modifiche territoriali e nuove denominazioni e ne detta le norme, le seguenti regioni: Lombardia con 10 fusioni, Veneto con 2, Emilia-Romagna con 4, Toscana con 7 e Marche (solo provincia di Pesaro-Urbino) con 2, e sono avviati alla fusione, da realizzarsi in breve tempo, sulla base delle indicazioni stabilite, 25 comuni della Lombardia, 12 della Emilia-Romagna, 4 del Veneto, 14 della Toscana e 5 delle Marche (dalla provincia di Pesaro-Urbino alla provincia di Macerata). Toscana e Marche non sono regioni del nord, ma si può notare dai dati indicati che a un certo parallelo sembra che ogni utile rinnovamento faccia fatica ad attuarsi. Come mai le Marche del nord si differenziano anche in questo dalle Marche del sud? Poiché tutti questi dati li desumo dalla lettura di articoli recenti in un noto diffuso quotidiano nazionale, mi preme dire che la via è aperta per altre fusioni, se si legge anche che "Cupra Marittima e Grottammare avranno lo stesso gonfalone, Nocera non sarà più divisa in Superiore e Inferiore e così Altavalle in Trentino e Montesilvano in Abruzzo"; e questo significa che il centro sud finalmente si muove. Non ho capito che cosa voglia significare "Cupra Marittima e Grottammare avranno lo stesso gonfalone". Al giornalista evidentemente qualche notizia in merito è giunta.

Un'ultima riflessione va fatta: se in pieno accordo tutti i municipi piceni indicati nell'articolo di Venieri (10) si unificassero, il neonato nuovo comune avrebbe circa 100.000 abitanti, la seconda, se non la prima città delle Marche. Sarebbe un primato in Italia e una concreta dimostrazione che "il bene comune", di cui tutti parlano, può realizzarsi con vantaggi molto maggiori come lo stesso intervento di Venieri ha opportunamente indicato. L'età dei comuni fa parte della Storia ma l'era di Dante è lontana. Un sogno? O una possibilità?

Tito Pasqualetti



L'Impresa di Giulio Laureati

INVIATA AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LA PROPOSTA DI EMISSIONE DI UN FRANCOBOLLO COMMEMORATIVO DEL CENTENARIO DEL VOLO TORINO-LONDRA EFFETTUATO DAL CAP. GIULIO LAUREATI IL 24 SETTEMBRE 1917 CON LA CONQUISTA DEL RECORD MONDIALE DEL VOLO DI DISTANZA SENZA SCALO.



Il Circolo dei Sambenedettesi, con il patrocinio dei Comuni di San Benedetto del Tronto, Grottammare e Monteprandone, ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, per il programma filatelico relativo all'anno 2017, la proposta di emissione di un francobollo commemorativo del centenario del volo Torino-Londra, effettuato dal Cap. Giulio Laureati il 24 settembre 1917, con la conquista del record mondiale del volo di distanza senza scalo, con passeggero a bordo.

24 settembre 1917 - Il decollo del Capitano Laureati dal campo di Mirafiori



Il Cap. Laureati festeggiato dagli ufficiali italiani ed inglesi al suo arrivo a Londra

Ma chi era Giulio Laureati? Anche se sconosciuto dalla stragrande maggioranza dei nostri concittadini, Giulio Laureati è stato una delle figure più rappresentative dell'aviazione italiana nei primi decenni del secolo scorso. Nato a Grottammare l'11 luglio 1877, dopo una vita interamente dedicata al servizio della Patria, si trasferì a Porto d'Ascoli, allora territorio del comune di Monteprandone e dal 1935 annesso al comune di San Benedetto del Tronto, dove morì il 23 dicembre del 1943. All'apice di una gloriosa carriera militare vissuta tra il 1915-1916, per la maggior parte, in prima linea sul fronte austriaco, decorato di due medaglie d'argento guadagnate in rischiose missioni su aerei da bombardamento, il 24 settembre 1917, Giulio Laureati, appena nominato Capitano, con un apparecchio SIA azionato da un motore FIAT da 300 cv, recando a bordo come passeggero il caporale motorista Angelo Tonso, riusciva a sorvolare le Alpi, attraversare la Francia, passare la Manica ed atterrare "senza scalo" presso l'aerodromo militare di Hounslow, a sud-ovest di Londra. La splendida macchina aerea, di costruzione prettamente italiana, impiegava 6 ore e 55 minuti a percorrere i 1200 Km. che separano Torino da Londra, battendo il record mondiale del volo di distanza, senza scalo, con passeggero a bordo. Due giorni dopo l'eccezionale impresa aviatoria, il Capitano Laureati fu ricevuto da S.M. re Giorgio d'Inghilterra che si congratulò vivamente con lui e lo decorò personalmente dell'Ordine Vittoriano.

I principali giornali dell'epoca riportarono molti articoli ed immagini di questo volo ormai dimenticato, che il Circolo dei Sambenedettesi, nella ricorrenza del centenario di questa impresa, ha voluto riscoprire, con l'invio al Ministero dello Sviluppo Economico della proposta di emissione di un francobollo commemorativo.

Edilo

IL NOSTRO SALUTO A DOMENICO NICO (SBT, 13/09/1929 - 5/03/2016) FUNAIO E IMPRENDITORE DELLA CANAPA

• Quando ero piccolino la spiaggia, dal molo nord fino al fiume Teseino, era tutta ghiaia. Il molo nord, fatto da Maggioni, era già quasi finito. C'era un binario con un trenino che caricava la ghiaia sul Teseino e poi la riportava qui, dietro al campo fratelli Ballarin, dove si costruivano i massi. Il binario continuava sul porto, e come il porto si allungava, si allungava anche il binario.

• C'erano due dottori a San Benedetto: il medico Micheli e il medico Rosei, lu medeche Rose, che era il medico mio. Mi diceva: "La forza viene dal mangiare, mangia!" perché babbo mi chiamava "lu verzelli", un uccelletto più piccolo del cardellino! Non mangiavo, però ero buono e dove mi si metteva stavo.

• Qualche volta non andavo a scuola per andare a raccogliere dietro il Ballarin le etichette dei barattoli Cirio da spedire a Napoli per avere un pallone. Però mio padre se ne accorse e mi mandò, a otto anni, a girare la ruota da un funaio che lavorava dentro al torrente nelle Fornaci. Mi dava due soldi al giorno, insomma una lira alla settimana. Con due mesi ho guadagnato otto lire.

• Ad un certo punto è scoppiata la guerra, ed è cambiato tutto. La canapa veniva consorziata. Se ne dava un tanto a ogni imprenditore. Mio padre era un piccolo artigiano, prendeva sei quintali all'anno, una stupidata. Allora lavorava saltuariamente, e molta canapa la andava a prendere in Ascoli di contrabbando.

• Durante la guerra siamo scappati ad Acquaviva, e lì è venuto il brutto. Eravamo in troppi, il paese era piccolo, e si credeva che dopo pochi giorni le truppe passavano, mentre invece non passavano mai. Otto mesi che per me sono diventati otto anni. Mi sono ammalato per i sacrifici, la fame, lo sporco: non c'era acqua, si

andava a prenderla sotto all'Abbadetta.

• Quando durante la guerra c'era la tessera, mia madre mi diceva di alzarmi presto e di andare a fare la fila lì alla piazza della verdura per prendere le uova. Io mi alzavo prestissimo, ma già c'erano altre persone. Quando toccava a me le uova erano finite. Allora tornavo a casa e... "che si mangia oggi?" Un uovo sodo era diviso in due, tre parti, una pagnottina di pane in quattro parti. Mio padre non ne mangiava per far mangiare noi.

• Io mi vergognavo, prima a girare la ruota, poi a filare lo spago, perché i ragazzi che avevo lasciato all'Avviamento - pochi i promossi, gli altri tutti bocciati o rimandati - trovavano il posto da impiegati, e io invece stavo a fa' lu fenare!

• Vado in Ascoli e mi iscrivo alla Camera di Commercio come artigiano, metto il sentiero dietro al faro e incomincio a lavorare. Il funaio faceva allora i cavi misti, praticamente disfaceva e poi rigenerava le gomene delle navi, perché la canapa non c'era più, mentre le reti si facevano con il nylon, con il polipropilene.

• Lavoravo bene, non mi stancavo mai. Ho lavorato per Ferruzzi, il suocero di Gardini, a Ravenna, e ho incominciato a fare cavi grandi perché ero bravo a fare le funi, sin da ragazzino. Ho fatto questa fabbrichetta, ho trovato soddisfazione, è andata bene, ho fatto studiare i ragazzi, tutti e due laureati. Ho i miei acciacchi, però...

• Io ho continuato a fare quel mestiere perché mio padre diceva sempre che il mare si ammala ma non si secca, cioè quel lavoro c'è sempre. "La gente viene da Monteprandone a imparare. Questo è un mestiere d'oro!" Io arrivavo fino a Porto Garibaldi, avevo il mio modo umano di



Domenico Nico riceve il Gran Pavese rossoblù

gestire con il cliente; se prendevo il cliente non lo mollavo più.

• "San Benedetto vo bbè a lu frastire", si diceva. Era accogliente. Oggi è meno accogliente, la popolazione di San Benedetto si è un po' imbastardita. Dove io sono andato a vendere le funi, ho sempre trovato il pescatore sambenedettese. Il sambenedettese dovunque va si fa onore, anche se in piccolo. A Porto Corsini, a Viareggio, a Anzio. Il sambenedettese è altruista, gli piace dare, non ricevere. Non è uno sfruttatore.

• Non si capisce la gioia se non si è passato prima il dolore. Io ho avuto un'infanzia bellissima, l'ho detto, poi piano piano la guerra ha lasciato il segno, ma abbiamo lavorato tanto, e voglio ripetere una frase sola che, quando la dicevo, faceva arrabbiare mia madre e adesso fa arrabbiare mia moglie: la vita è bella! Non ho rimpianti.

Sintesi dell'intervista rilasciata a Daniele Cinciripini per "Simili ai fiori che bucano la neve"

Campagna per una "Città più bella e pulita" 2015/2016

Passano gli anni, cambiano i tempi e le situazioni, ma restano immutati temi e problemi a carico della città.

Era il maggio del 1975 quando l'allora giovanissimo Circolo dei Sambenedettesi (nato nel febbraio del 1971) usciva con il numero unico de "Lu Campanò" che dava conto della campagna bandita presso le scuole cittadine per "Una città più bella e più pulita". Aggettivi programmatici che – si legge sulla prima pagina del giornale – sono quanto di più semplice e familiare il vocabolario possa offrire". E tuttavia essenziali, perché si comprende bene che la coordinazione tra "bella" e "pulita" richiede in realtà la subordinazione della bellezza alla pulizia. Infatti un paesaggio urbano degradato dalla sporcizia e dal disordine, imbrattato dai vandali che si occultano vigliaccamente nel buio della notte, non tutelato efficacemente dalla cura pubblica e privata in nessun caso potrà essere considerato bello. E si che San Benedetto ha bellezze naturali che da sempre

suscitano l'orgoglio del suo popolo e richiamano gente da fuori dando impulso al turismo. "Non sporcare, non deturpare è più civile, economico

bella e pulita" che il Circolo sta faticosamente realizzando vuole appunto combattere questa tendenza anarcoide e qualunquistica che esiste in ciascuno di noi, richiamando l'attenzione di tutti sulla necessità ed improrogabile esigenza di sviluppare maggiormente il proprio senso civico per ottenere un vivere civile più ordinato, più igienico e più armonico".

Quanto riportato tra le virgolette è stato scritto nel 1975, ma potrebbe essere stato scritto oggi. Abbiamo chiesto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di San Benedetto, nonché al biennio delle superiori, di partecipare alla nostra iniziativa facendosi anche veicolo presso gli adulti di questo messaggio di civiltà. Tra 300 e 400 coloro che hanno risposto, grazie anche all'impegno di docenti particolarmente sensibile, e tutti l'hanno fatto con una creatività ricca di colori e consapevolezza attraverso disegni, poesie, slogan.

Siamo sicuri che questi ragazzi cresceranno avendo impresso nella mente che il bene comune è innanzitutto un patrimonio personale, e va difeso per se stessi e per la città tutta.



Il saluto dell'Assessore

Sono passati più di quarant'anni dal concorso che il Circolo dei Sambenedettesi propose agli alunni delle scuole cittadine sul tema dell'importanza di avere una città bella e pulita. A distanza di tanto tempo, il valore del messaggio che il Circolo voleva trasmettere alle nuove generazioni resta immutato.



L'esperienza amministrativa mi ha insegnato che la qualità di vita, ovvero il principale obiettivo per cui lavora un Sindaco, un Assessore, si misura principalmente attraverso la qualità dell'ambiente urbano in cui si vive, o meglio dalla percezione che i cittadini hanno di tale qualità.

Una città ordinata e pulita dal punto di vista materiale è inevitabilmente il risultato di un ordine e di una pulizia morale di chi la popola ma è anche vero il contrario, e cioè che un ambiente decoroso genera effetti positivi sulle relazioni umane: per questo, negli anni abbiamo lavorato intensamente da un lato per trasmettere una cultura del rispetto dell'ambiente, soprattutto tra i più giovani, dall'altro per cercare di preservare il più possibile l'ambiente stesso, sia quello più propriamente urbano sia quello dell'intero territorio, da fenomeni potenzialmente degradanti.

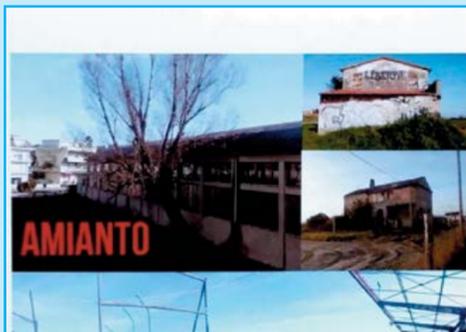
Sono nate così tantissime iniziative: sul primo fronte, quelle di educazione ambientale, in stretta collaborazione con il mondo dell'associazionismo e soprattutto con le scuole (questa campagna rientra pienamente in tale ambito), che per questo da anni conquistano la prestigiosa "Bandiera verde eco schools". Nel campo della qualità urbana, voglio solo ricordare, tra tutte le azioni condotte, quelle compiute per portare la raccolta differenziata a sfiorare il 70%, un dato di assoluto rilievo per una città di quasi 50mila abitanti, la riqualificazione dei parchi cittadini a partire dalla pineta del centro, la realizzazione di nuovi parchi, piazza Kolbe e via Ferri, la creazione di nuovi percorsi ciclabili, su tutti quello lungo il torrente Albula.

Molto resta da fare, ovviamente, ma sono convinto che i nuovi amministratori della città non potranno che proseguire su questa strada, l'unica capace di offrire un futuro sostenibile alle nuove generazioni.

Paolo Canducci

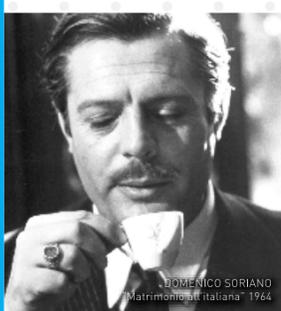
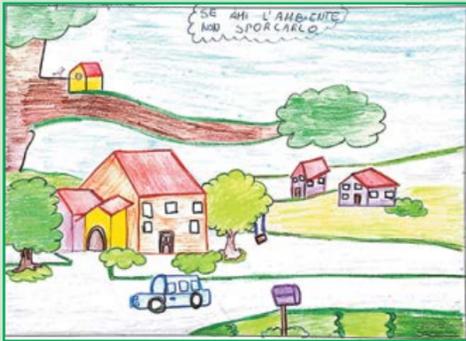
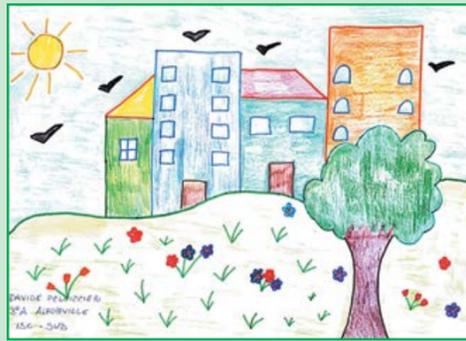
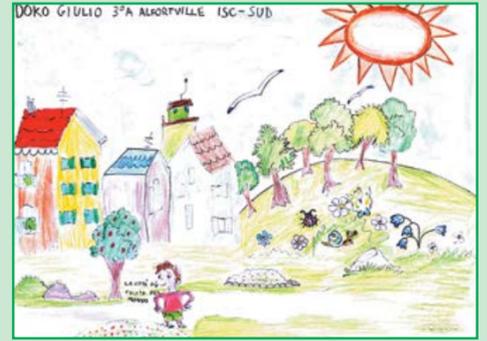
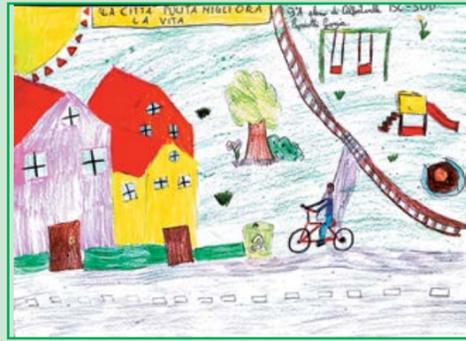
LICEO SCIENTIFICO

2 F



ISC SUD

PRIMARIA • ALFORTVILLE • 3 A



DOMENICO SORIANO Matrimonio all'italiana 1964

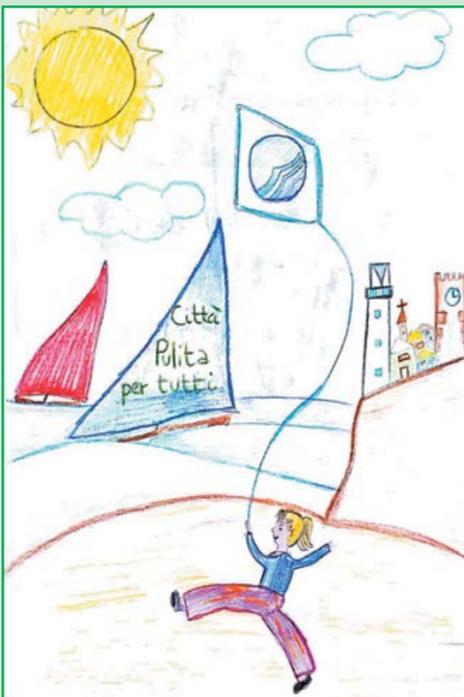
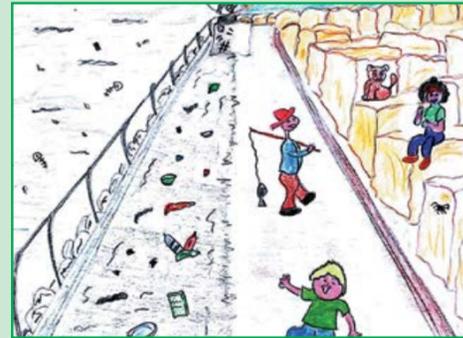
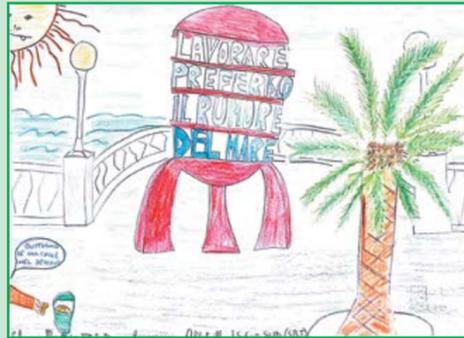
ANTICO CAFFE SORIANO CAFFÈ PASTICCERIA RISTORANTE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO . V.LE DE GASPERI 60 . 0735 480648

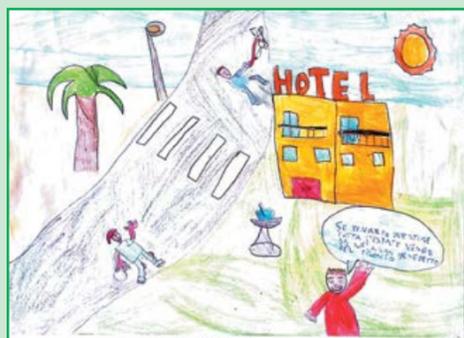
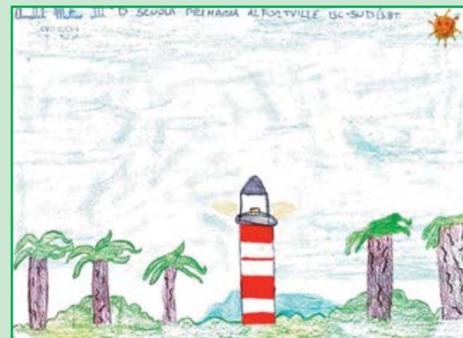


ISC SUD

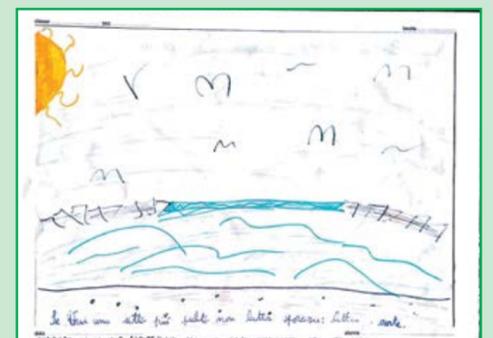
PRIMARIA • ALFORTVILLE • 3 D



Siete giusti
A pensare che
Non
Bisogna
far brevi viaggi
con auto o moto, ma con la
bicicletta o a
piedi
E non buttare a terra
Tutto quello che si dovrebbe
buttare nel
cestino



UNA CITTÀ PIÙ BELLA
E PULITA PER UNA
MIGLIORE QUALITÀ DELLA
VITA!
CARRIOTTI DIEGO
I.S.C. SUD - SCUOLA PRIMARIA ALFORTVILLE



SALPI. UNO S.R.L.
INDUSTRIA SALUMI

Strada Comunale Massone - 64010 ANCARANO (TE)
Tel. 0861.870973 r.a. - Fax 0861.870978
www.salpi.it - E-mail: salpi@salpi.it



CUCINA TIPICA DI PESCE FRESCO

Lungomare Scipioni, 37
Concessione n. 70
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

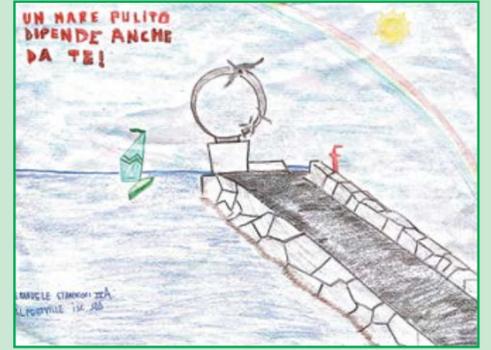
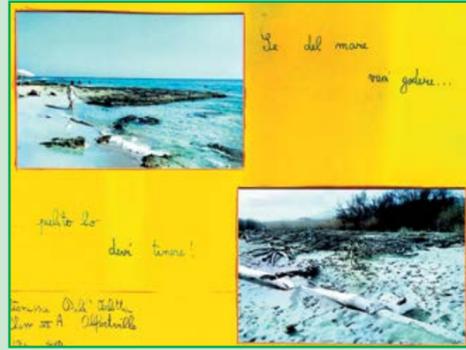
la Lancette
CHALET RISTORANTE

TUTTI I VENERDÌ BRODETTO
ALLA SAMBENEDETTESE

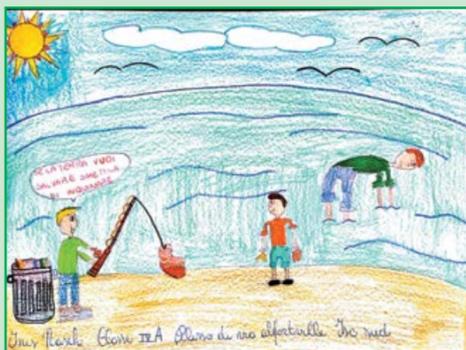
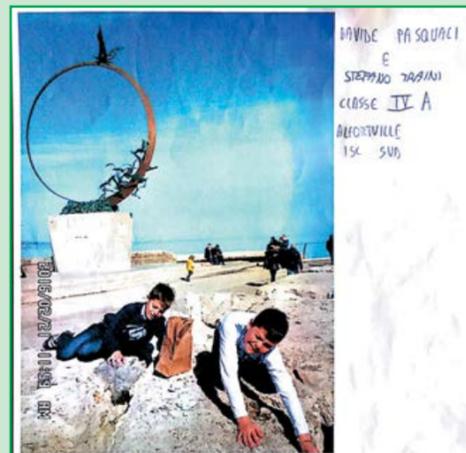
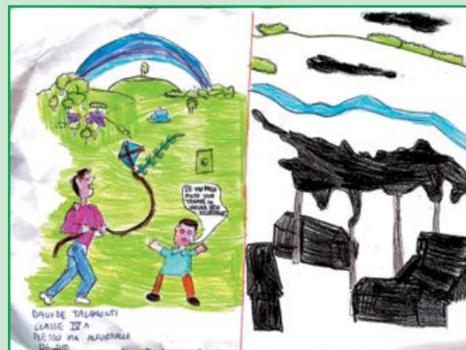
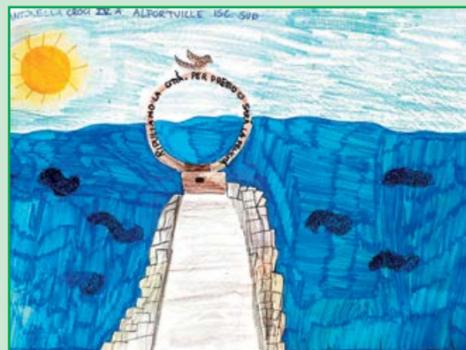
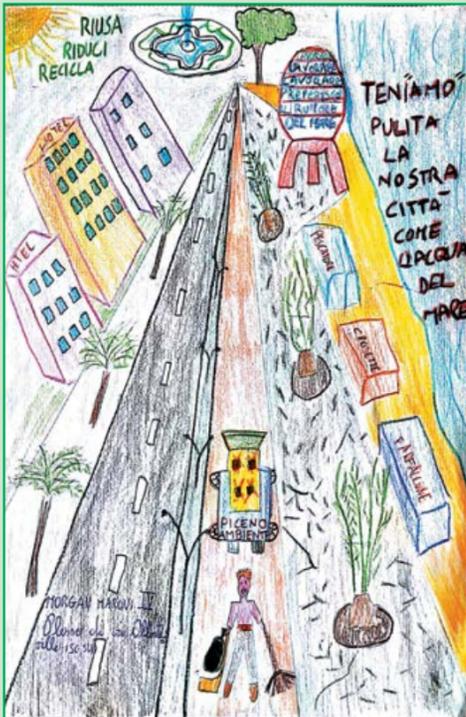
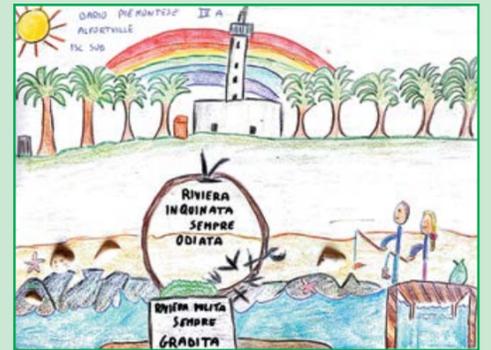
Tel. 0735 82096
www.lalancette.it

ISC SUD

PRIMARIA • ALFORTVILLE • 4 A



ANIELE DI GIROLAMO CLASSE IV A ALFORTVILLE ISC SUD



ISC SUD

PRIMARIA • ALFORTVILLE • 4 B

PER UNA CITTÀ PIÙ BELLA E PULITA!

DISCORSO

PROLOGO E PROLOGO:

- 1) Per la nostra differenza
- 2) Ripetere alcuni "manchi" e non abbandonare i nostri ai ai nostri.
- 3) Completare gli spazi di disegno con colori e materiali.
- 4) Non abbandonare i rifiuti ingombranti, ma farlo subito, subito.
- 5) Collaborare a ridurre i rifiuti in città, ma farlo con fantasia e creatività.
- 6) Cercare di ridurre del 10% i rifiuti, ma farlo con fantasia e creatività.

PER UNA CITTÀ PIÙ BELLA E PULITA

**SE CONTINUAMO A INQUINARE
NON OTTIENIAMO PIÙ**

**SE SMETTIAMO DI INQUINARE
STIAMO IN PACE CON LA NATURA**

UNA CITTÀ' PULITA

=

UNA MIGLIOR VITA

I LOVE SBT!!

PER UNA CITTÀ PIÙ BELLA E PULITA

Per una città più bella e pulita

Quando l'ultimo albero sarà stato abbattuto, l'ultimo pesce pescato, l'ultimo fiume avvelenato, solo allora ci si renderà conto che non si può mangiare il denaro. Perciò non distruggete questo mondo.

OGGETTO:

PER UNA CITTÀ PIÙ PULITA

CLASSE: 4^E
SQUADRA: ALFORTVILLE - ISC SUD
A.S. 2018-2019

LA NATURA ci insegna, ci insegna di non ripeterci.

La più forte delle nature è una città pulita, una città pulita è una città pulita e una città pulita è una città pulita.

LO SLOGAN

Amore Cura

NATURA

La natura è la natura, una natura fondamentale da difendere e proteggere per la salute di tutti.

PER UNA CITTÀ PIÙ BELLA E PULITA!

UMIDO PLASTICA CARTA

LA CITTÀ PIÙ BELLA E PULITA

OGGI METANO

PER UNA CITTÀ PIÙ BELLA E PULITA

Una città più bella e pulita.

La città è un luogo in cui gli abitanti vivono e lavorano. Una città pulita è una città pulita e una città pulita è una città pulita.

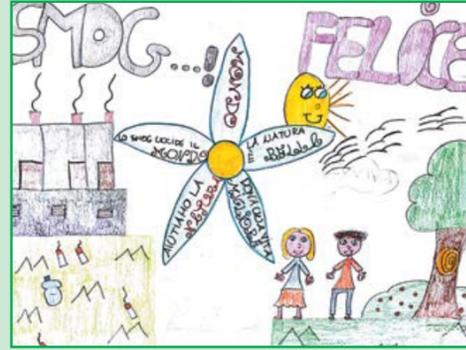
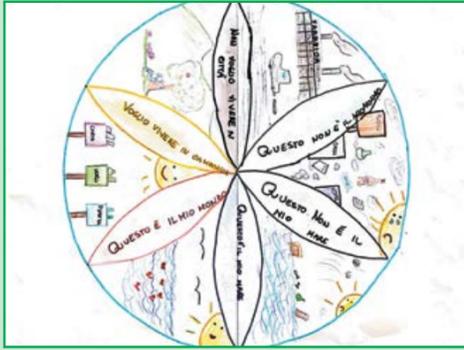
PER UNA CITTÀ PIÙ BELLA E PULITA!

Per una città più bella e pulita in futuro, dobbiamo tutti fare il nostro dovere.

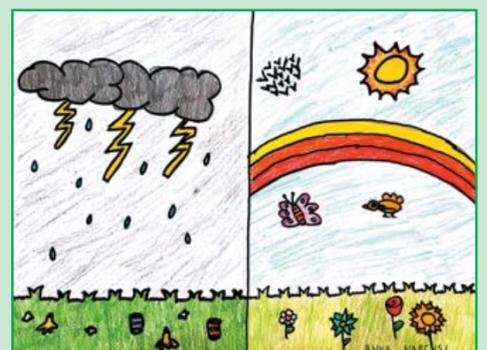
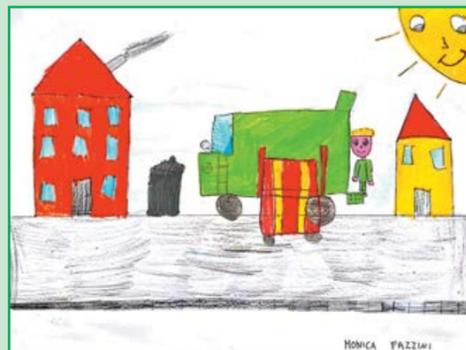
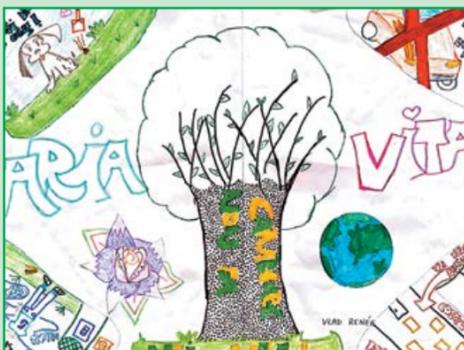
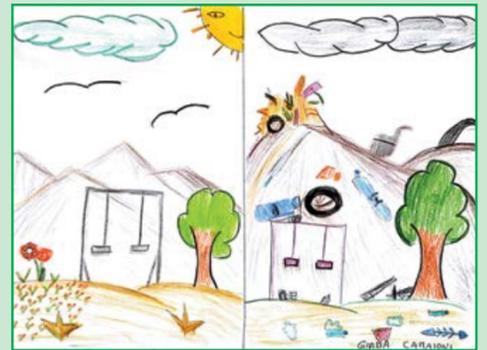
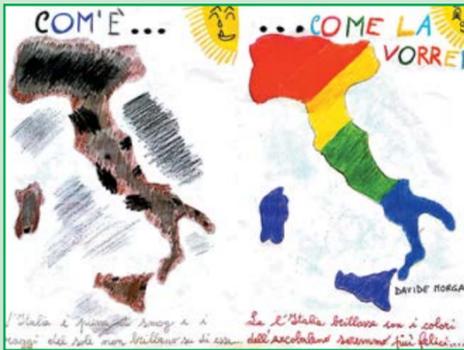
UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **SAI**

AGENTE GENERALE FICCADENTI LORELLA • 63074 San Benedetto del Tronto Via Puglia, 60 • Tel. 0735 86424 • Fax 86596



Per la riproduzione fotografica di tutti i lavori proposti si ringraziano Franco e Fabrizio Tozzi



"E' SEMPRE IL MOMENTO GIUSTO PER FARE LA COSA GIUSTA"

Martin Luther King

L'uomo, in questo secolo, ha causato molti danni all'ambiente, di ogni tipo: immissione eccessiva di gas tossici e nocivi nell'atmosfera, creando anche un buco nella stratosfera che sta risucchiando l'ozono e l'ozono, disboscamento abusivo per la costruzione di nuovi edifici (pericolosi causando incendi che radono al suolo anche le parti boschive rimaste), l'inquinamento delle acque che causano la morte di animali e persone.

Con la costruzione di apparecchiature tecnologiche, che hanno lo scopo di semplificare il lavoro dell'uomo, sono utili tanto quanto sono nocivi: come i telefoni che causano la debolezza nell'udito e fatica nel riconoscere dei suoni.

Le automobili e i motorini non sono da meno! Non solo sono molto inquinanti, ma trasportano anche meno persone di quante ne trasportano un pullman, un tram, un treno o un qualsiasi mezzo di trasporto pubblico.

Nelle giornate calde, si consiglia di prendere la bici o di andare a piedi.

FAVOLA TIME!!!!!!

L'AMBIENTE E L'UOMO

TANTO TEMPO FA, IN UN BOSCO TUTTI GLI ANIMALI VIVEVANO FELICI. FINCHÉ UN GIORNO L'UOMO DISSE: "CHE CE NE FACCIAMO DI QUESTO BOSCO? ORMAI NON LO CALCOLA PIÙ" NESSUNO LO ABBANDONEREMO. JERRY, NIAL, ATTEZZATE LE GRU, MENTRE IO ROSE, HARRY E LOUIS CI OCCUPEREMO DEL RESTO"

A QUEL SENTIRE, ANIMALI E PIANTE SI IMPANICARONO E CERCARONO DI FUGGIRE. PERÒ NON SI POTE' FUGGIRE PERCHÉ LE MOSTRUOSE MACCHINE ERANO GIÀ PENETRATE NEL BOSCO. PERÒ UN PICCOLO, PICCOLO CONIGLIETTO RIUSCÌ A SCAPPARE E PENSO: "SE TROVERÒ IL SIGNOR AMBIENTE LUI MI AIUTERÀ E SALVERÒ IL BOSCO!"

IL PICCOLO CONIGLIETTO SI MISE ALLA RICERCA DELLA DIMORA DELL' AMBIENTE, STANDO GIORNI SENZA BERE NÉ MANGIARE E DECISE DI CERCARE UN BOSCO PER RIFOCILLARSI. PERÒ ERANO STATI TUTTI CALPESTATI DALLE GRU CHE METTEVANO FONDAMENTA E CALCE OVUNQUE, IL PICCOLO CONIGLIETTO ERA DISPERATO.

IL CONIGLIO SCORSE A LONTANANZA UNA CASSETTA CHE SEMBRAVA MOLTO ACCOGLIENTE. LESSE SULLA CASSETTA DELLA POSTA: "CASA DELL' AMBIENTE". IN PREDA ALLA GIOIA, IL CONIGLIO BUSSÒ E UNA GROSSA FIGURA DI QUERCIA CON LE ALI APRÌ. POI DISSE: "IO SO GIÀ CHI SEI E PERCHÉ MI CERCHI. ENTRA."

L'AMBIENTE CONDUSSE IL CONIGLIO AL BOSCO E GRIDÒ AGLI UOMINI: "USCITE DA QUESTO BOSCO E RISPETTATELO O LE FORZE DELLA NATURA SI SCATENERRANNO SU DI VOI". GLI UOMINI SCAPPARONO E L'EQUILIBRIO NELL' AMBIENTE SI RISTABILÌ.

SCIARRETTA LORENZ

RISPETTARE L' AMBIENTE

"Il cambiamento parte da te!"

In questi ultimi anni l' inquinamento ha raggiunto alti livelli e per questo fatto sono aumentate le malattie (visto che noi respiriamo l'aria che di conseguenza è inquinata, tanta anidride carbonica può causare gravi problemi ai polmoni).

La colpa è del uomo che ha DISBOSCATO gran parte delle foreste, varie industrie meccaniche (macchine sempre più tecnologiche, ma più inquinanti), industrie di tutti i tipi che, con il costruire le cose mandano nell'aria l'anidride carbonica.

Ora c'è pure la crisi, per guadagnare un po', i commercianti cercano di stupire la gente con oggetti innovativi che ... chissà se per costruirli hanno inquinato l'aria!

Non sono da meno gli agricoltori! Pensa che grazie all'anidride carbonica in cielo si forma una barriera, la quale non fa passare i raggi del sole e la pioggia; così per coltivare, gli agricoltori sono costretti a mettere nel terreno sostanze chimiche.

Altri, come ho visto due giorni fa mentre passeggiavo, stavano bruciando l'erba e nel cielo era ben evidente una striscia nera (una quantità immensa di anidride carbonica). Io penso che l'erba si possa togliere in altri modi e che questo si possa fare con un mucchietto il giorno dell'Immacolata Concezione.

Poi, tanti possono pensare che l'inquinamento avviene solo per questi motivi, ma, secondo me, nel mondo c'è una "sfida", perché ogni popolo vuole essere superiore all'altro: avere il potere.

L'Italia si è sviluppata soprattutto nel settore terziario e i giovani di oggi si specializzano in questi settori, non pensando che a volte potrebbero ripulire la città dai rifiuti, farsi spiegare dai nonni il lavoro agricolo per poter piantare qualche albero.

Tutti dicono che il futuro sono i giovani; allora ognuno dovrebbe dire a suo figlio che la salute (la vita) è la cosa più importante e quindi bisogna cercare di cambiare.

Se tutti i giovani si aiutassero a vicenda e riuscissero a:

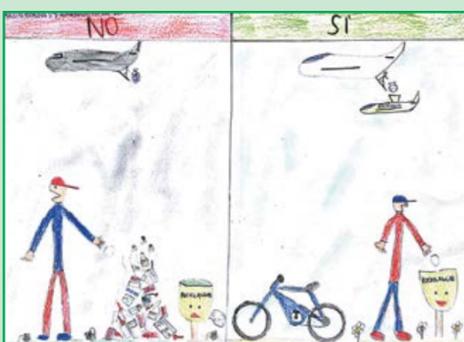
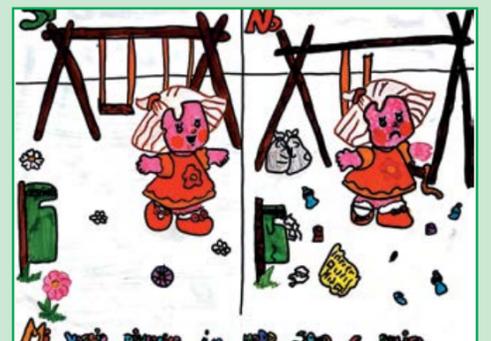
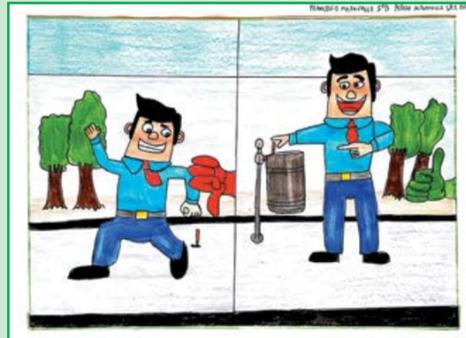
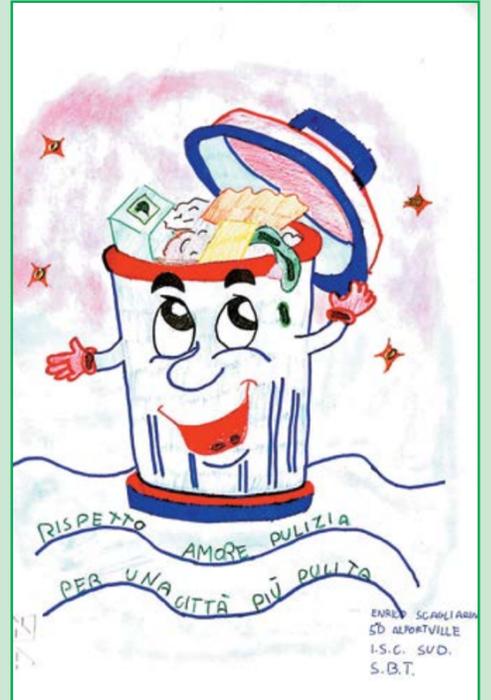
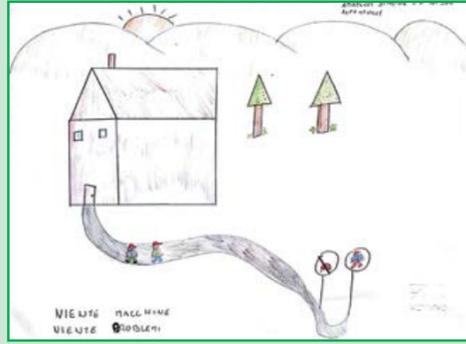
1. andare più in bici che in auto;
2. usare i bus di linea;
3. buttare i rifiuti nel cestino e non per terra;
4. non sprecare i fogli di carta;
5. raccogliere i bisogni del proprio cane;
6. PENSARE DUE VOLTE ALLE CONSEGUENZE PRIMA D' AGIRE!!!!!!!!!!!!!!

L'inquinamento si ridurrebbe e tutti potranno respirare meglio senza ammalarsi!



ISC SUD

PRIMARIA • ALFORTVILLE • 5 D



RISTORO IN COLLINA
Una panoramica di sapori

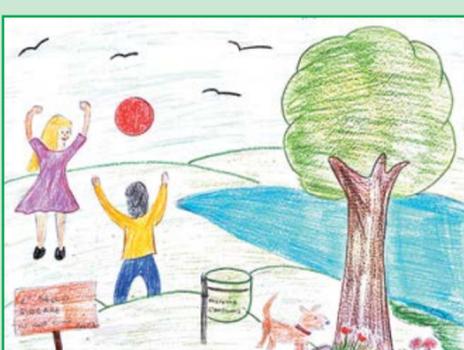
OTTIMO CIBO E BUON PREZZO

- CARNE ALLA GRIGLIA
- GIRO PIZZA (forno a legna)
- CENA VEGETARIANA
- CENA DI PESCE
- PRODOTTI FATTI IN CASA (pane, pizza, tagliatelle, gnocchi, crepes, hamburger, olive di carne e vegetariane)

CONTRADA SANTA LUCIA 30
S. Benedetto del Tronto
Lungo la strada panoramica
di Acquaviva Picena
a 4 km dal centro storico (554) concesso per 50 anni

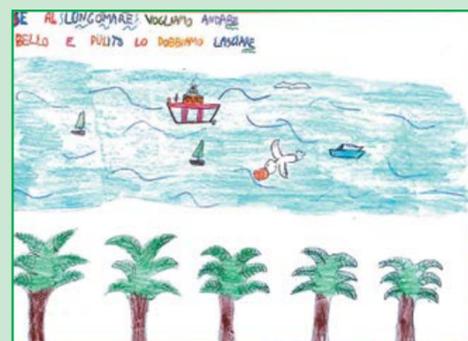
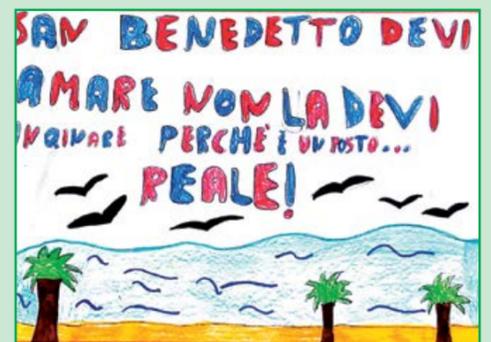
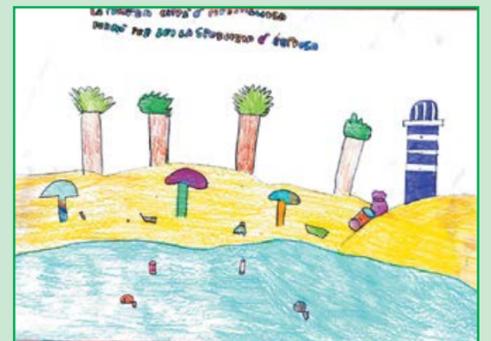
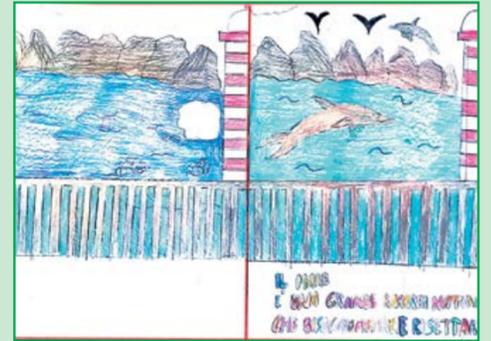
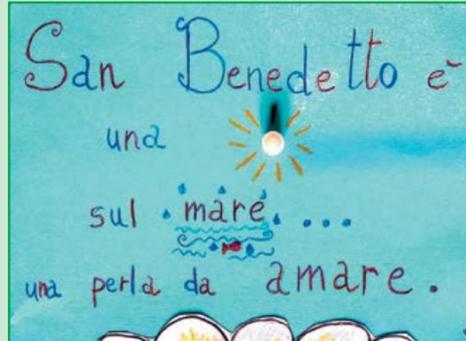
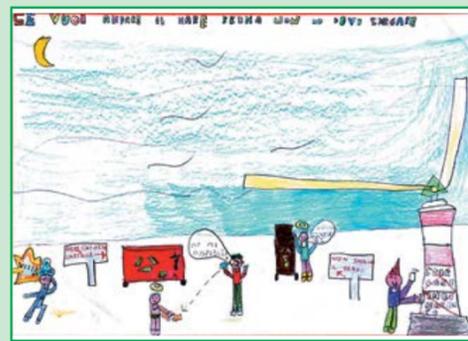
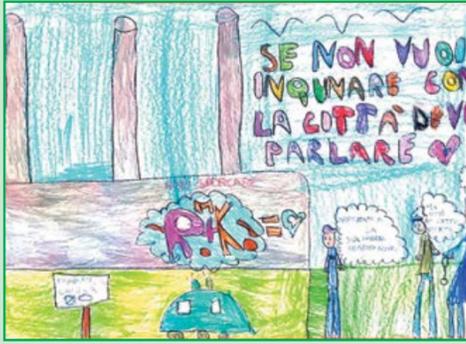
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

PER INFO E PRENOTAZIONI:
389 027 88 29 - 342 577 96 52
ristorincolina@gmail.com



eurofuni srl
TRAFILERIA E CORDERIA
FUNI METALLICHE PER OGNI USO

amministratore e stabilimento:
Via Leonardo Da Vinci, 24/26
zona ind. ACQUAVIVA PICENA
ufficio amministrativo:
tel. 0735 582556 (n.2 linee urbane)
ufficio spedizioni:
tel. 0735 594178
fax 0735 588964
info@eurofuni.com - www.eurofuni.com



Via Gramsci, 13
Zona Ind.le Acquaviva P.
tel. 0735 765035

fastEdit
industria grafica editoriale

fastedit@fastedit.it
www.fastedit.it

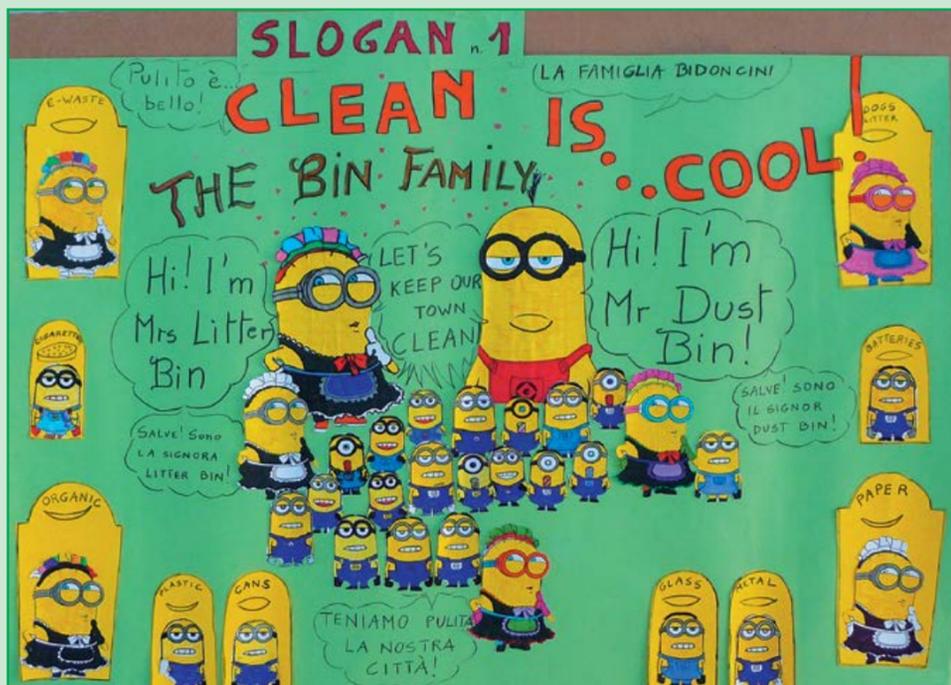
NANO
PRESS
STAMPA DIGITALE

Via Gramsci, 11
Zona Ind.le Acquaviva P.
tel. 0735 764417
info@nanopress.pro

da noi le immagini
parlano da sole

ISC SUD

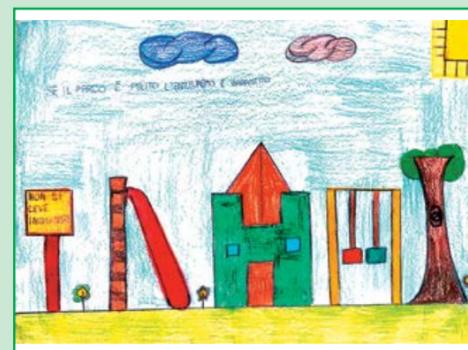
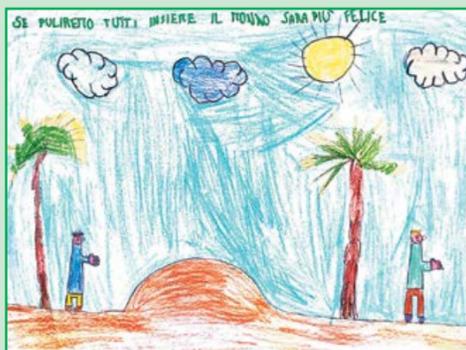
PRIMARIA • SPALVIERI • 3 B

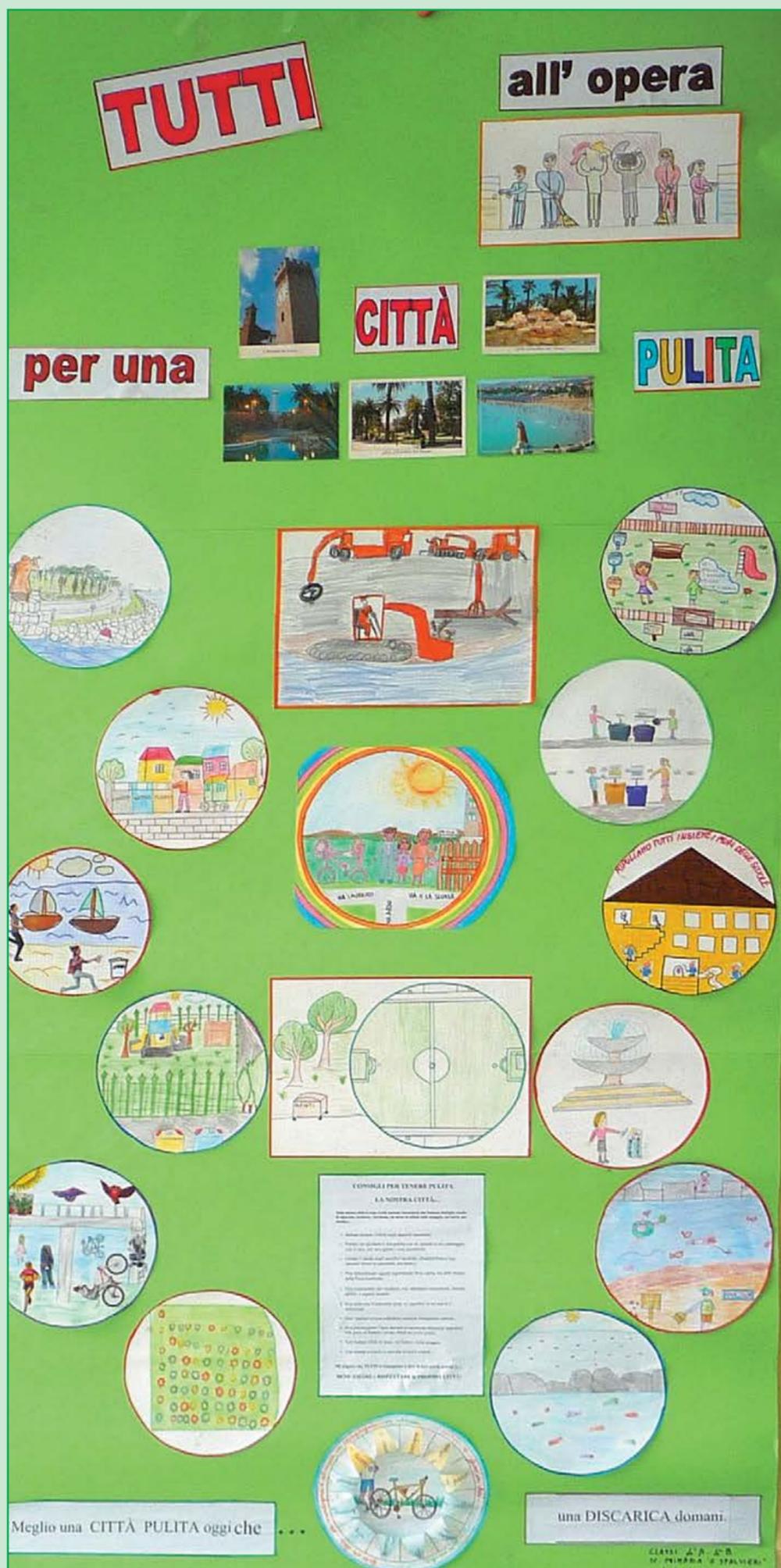


CLEAN TOWN, CLEAN SEA, CLEAN AIR!

ISC SUD

PRIMARIA • SPALVIERI • 3 B





La mia città

In ogni luogo c'è qualcosa di speciale
qualcosa da scoprire,
qualcosa da apprezzare.
Nella mia città cammino, corro,
vado in bici su/lungomare.
Nulla mi può fermare!
Sulla pista ciclabile,
fin da picco/etto con "Bimbi in bici"
ho imparato ad essere un cittadino petietto.
Vivo nel mio mondo non come turista che
vede solo ciò che può fotografare,
ma vivo il mondo per amare.
Con occhio attento raccolgo ogni rifiuto
per poi differenziare!
Non rinunciare a sognare,
cittadino di un mondo
accogliente per tutti.
Apri il cuore, spalanca la mente.
Se con coraggio cambierai una città più pulita costruirai.

(alunni della classe 4 C Spalvieri)

San Benedetto del Tronto

Le strade sono pulite e
le persone sono stupite.
Al mare ci sono tanti bambini
sia grandi che piccini,
San Benedetto è una città del mondo
e tutti fanno il girotondo.
Le palme non mancano in questa città.
E tutti san pieni di felicità.
Io vado in bicicletta, ma
nessuno
va di fretta.
Nuotano i delfini
con i loro piccolini.
Le rondini tornano a Primavera e
tutti sono pronti ad andare in vela.
Questa città
è piena di Libertà!

(Sara Collina classe 4 C Spalvieri)

Se fossi...

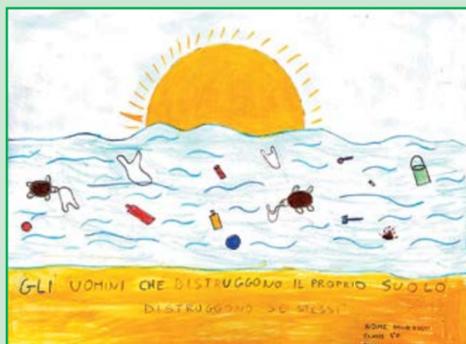
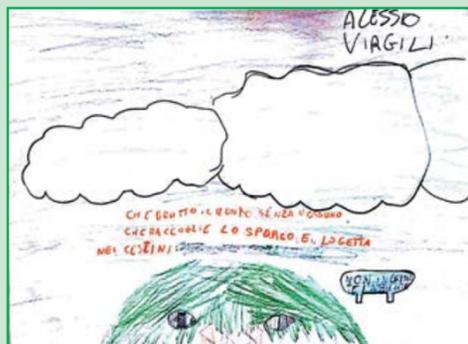
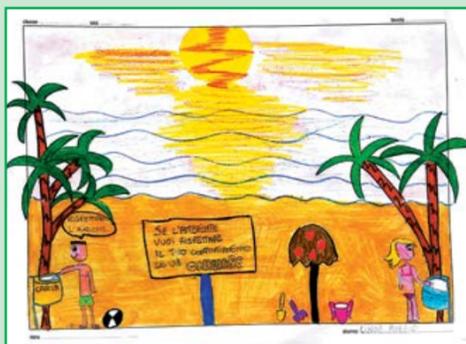
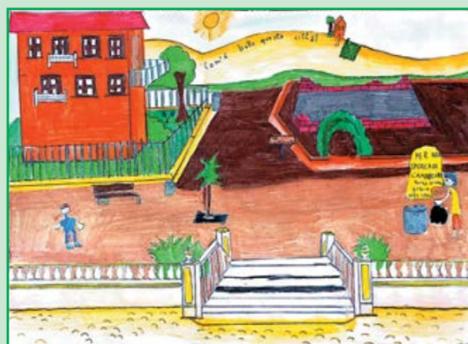
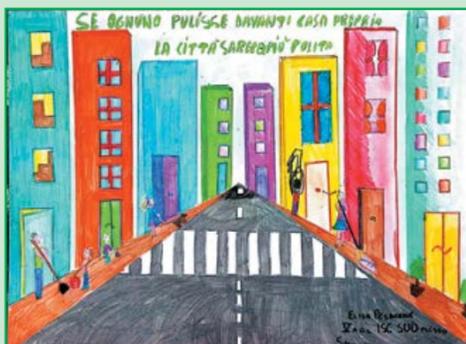
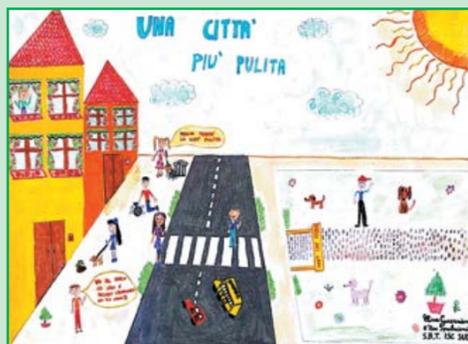
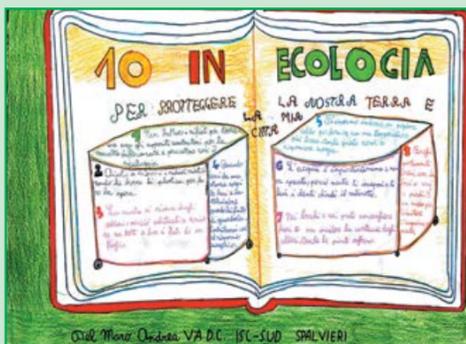
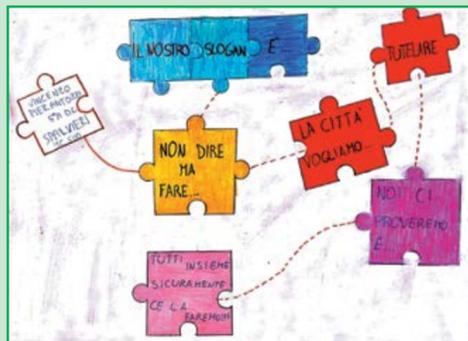
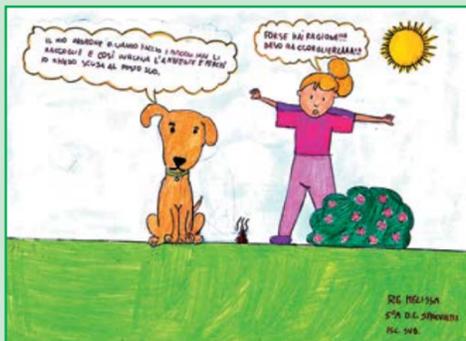
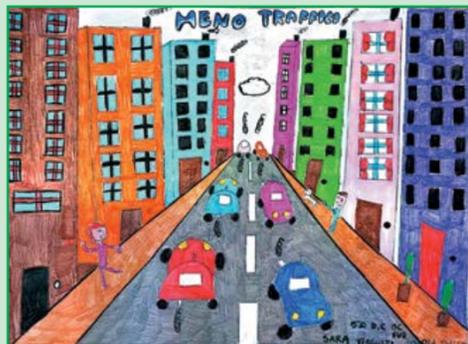
Se fossi il sindaco di questa città
emanerei ordinanze a volontà:
la prima che farei?
L'inquinamento ridurrei:
meno auto e più bici
per rendere tutti più felici.
Guardando il mare mi viene in mente
di ripulirlo per tutta la gente.
La spiaggia libera non è un decoro,
rendiamola bella come l'oro!

Case, palazzi e muri imbrattati!
Che siano tutti rinnovati!
La raccolta differenziata è stata avviata:
da tutti deve essere rispettata!
Non più strade dissestate,
che siano presto riparate!
Anche i pedoni vanno tutelati:
più vigili siano impiegati!
Il cittadino si può anche ammalare:
miglioriamo pure l'ospedale!
L'istruzione è un diritto di tutti i cittadini:
garantiamolo a grandi e bambini!

Scuole sicure in tutti i plessi,
attrezzate per tutti gli interessi,
belle dentro e belle fuori,
con giardini a colori.
Solo in una città così bella e pulita
una vita civile è garantita!

4 D primaria Spalvieri





SCUOLA NAUTICA GUGLIELMI

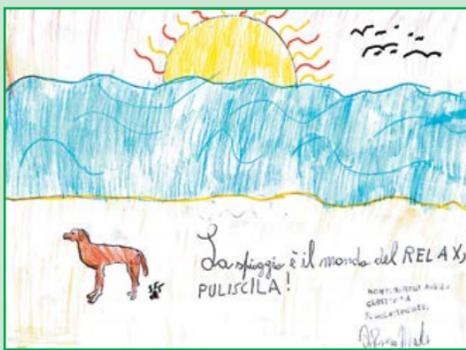
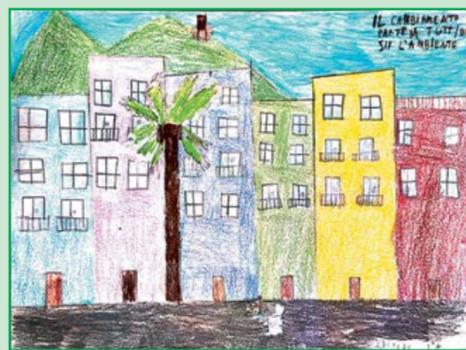
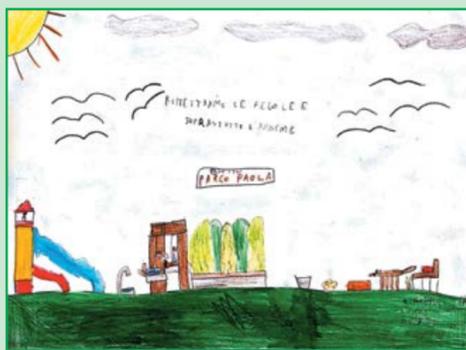
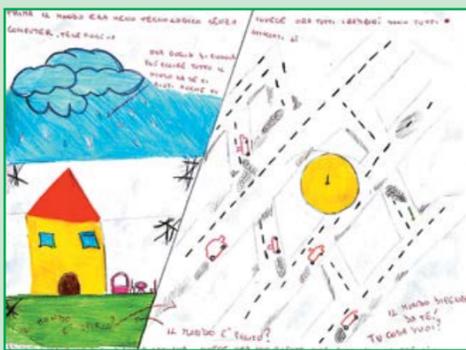
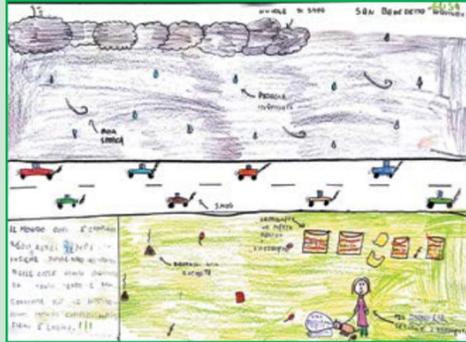
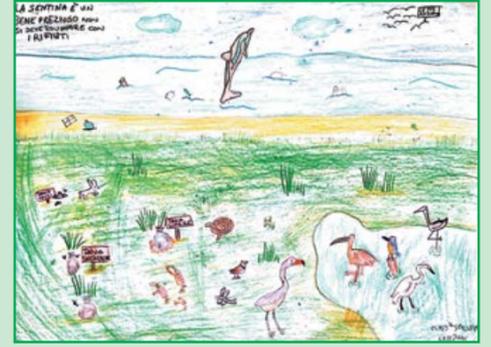
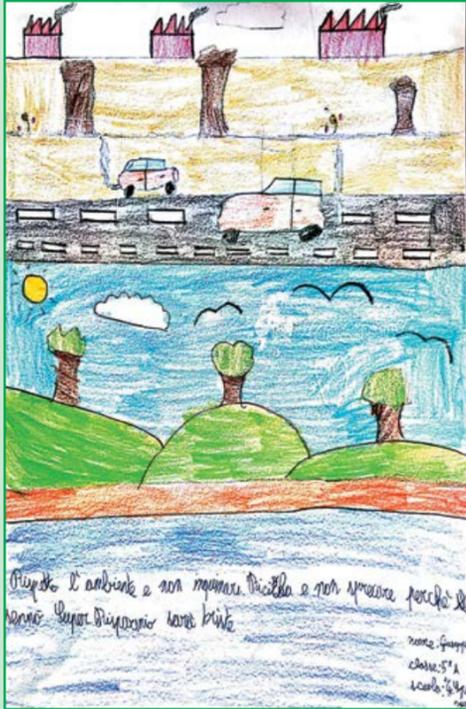
Corsi per patente nautica a motore e vela entro le 12 miglia e senza limiti

Via Marinai d'Italia, 19 • 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO • Tel. 0735 588979 • fax 0735 588899
info@guglielminautica.it



ISC SUD

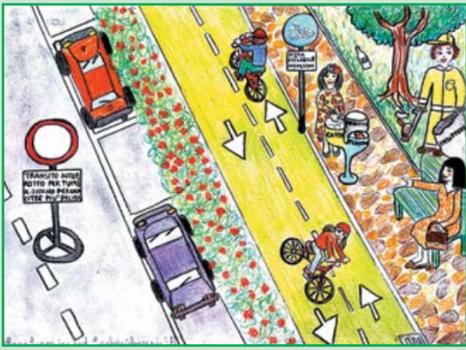
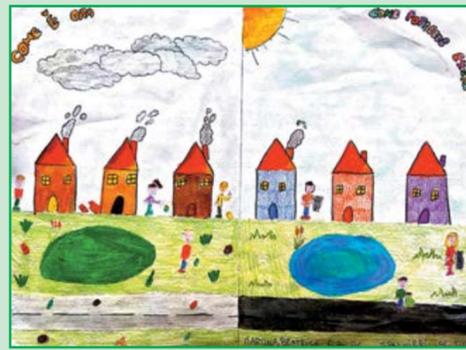
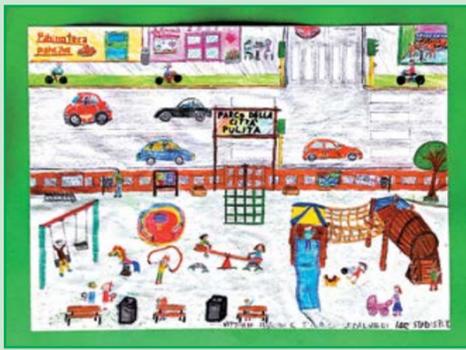
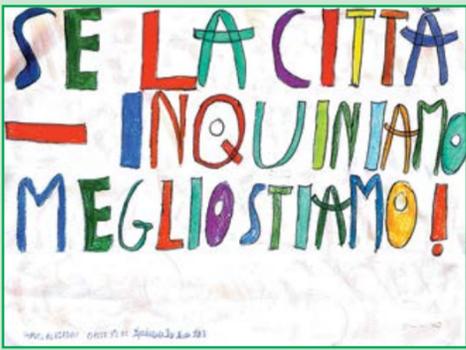
PRIMARIA • SPALVIERI • 5 A



Un ringraziamento sentito ai dirigenti scolastici e agli insegnanti di ISC SUD, ISC CENTRO, ISC NORD

ISC SUD

PRIMARIA • SPALVIERI • 5 B



W la bici!

ISC CENTRO

SECONDARIA • GOLGI • 1 F

Una città' bella e pulita

Il desiderio di vivere in una città pulita induce a ricercare la nostra collaborazione per un impegno comune, che possa mettere insieme il lavoro di chi "pulisce" (il Comune) con quello di chi, rispettando le regole, "non sporca" (il Cittadino).

LA CITTÀ MIGLIORA SE TUTTI NOI COLLABORIAMO INSIEME

Ecco le buone abitudini che possiamo adottare, per garantire una città più pulita e una qualità della vita migliore:

Per i cittadini:

- 1) Gettare i rifiuti in sacchetti sigillati e non abbandonarli vicino ai cassonetti.
- 2) Rispettare gli orari di deposito dei rifiuti nei cassonetti
- 3) Non abbandonare dove capita i rifiuti ingombranti ma falli ritirare gratuitamente
- 4) Differenzia i rifiuti, mettendo carta, vetro, plastica, lattine e materiale organico nei rispettivi contenitori lo stesso per le pile ed i farmaci scaduti. I singoli materiali non finiscono in discarica ma vengono avviati al riciclo.
- 5) Raccogli i rifiuti del tuo migliore amico, il tuo cane
- 6) Evita atti vandalici ai contenitori ed ai segnali
- 7) Evita di gettare a terra i rifiuti, depositarli negli appositi contenitori, cassonetti e cestini sparsi per tutto il territorio
- 8) Rispetta la tua città' nello stesso modo che rispetti la tua casa.

Una città avvolta dal degrado



UNA CITTÀ BELLA E PULITA

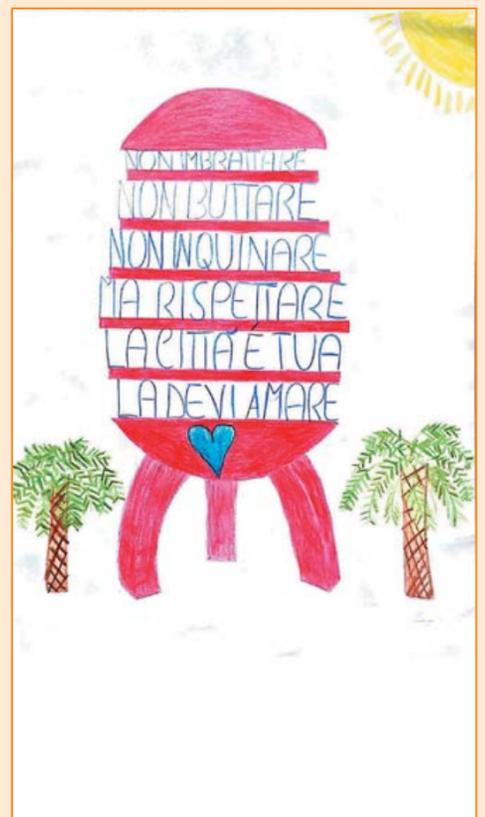


"PER UNA CITTÀ MIGLIORE"

- STOP ALL'INQUINAMENTO
- STOP ALLO SPRECO DI CIBO
- STOP AL MALTRATTAMENTO ANIMALE
- STOP AI RIFIUTI IN GIRO
- STOP AI FURTI
- STOP ALLE AUTOMOBILI

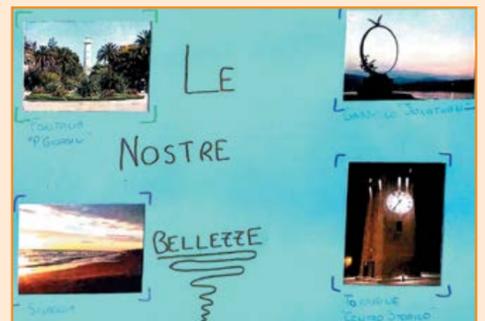
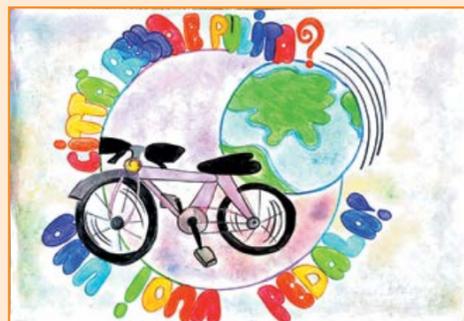
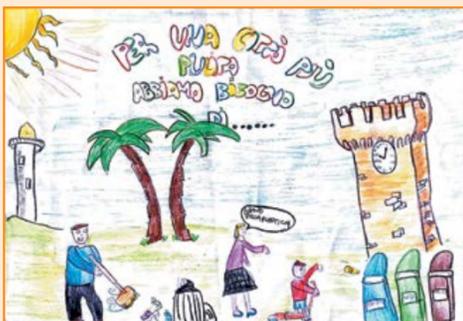
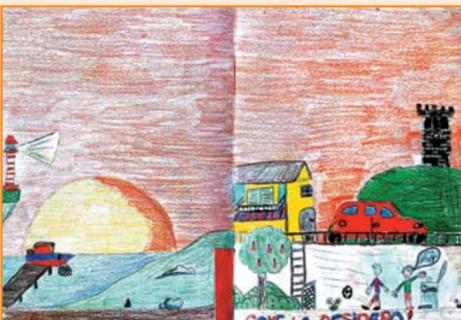
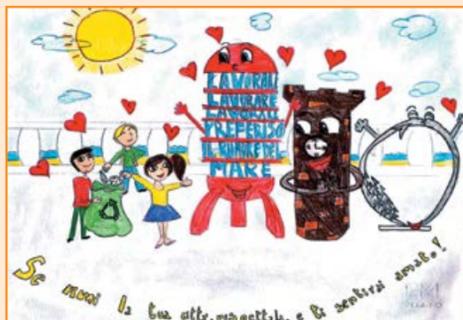
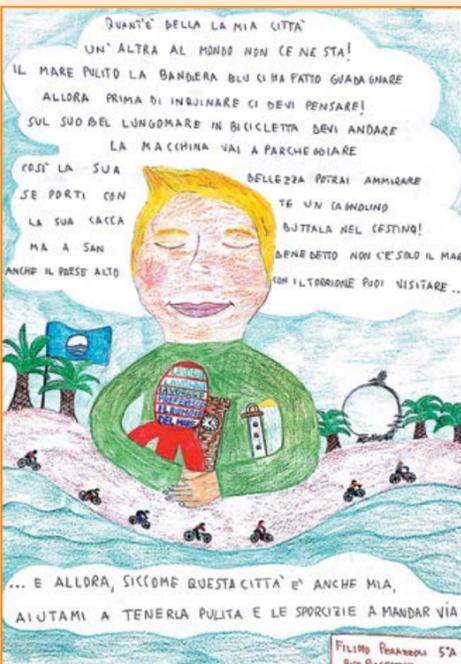
- SÌ AL RICICLO
- SÌ ALLE BICICLETTE
- SÌ AL RISPARMIO ENERGETICO
- SÌ ALLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI
- SÌ ALLA MANUTENZIONE DEI PARCHI
- SÌ AL RISPETTO DELLE REGOLE

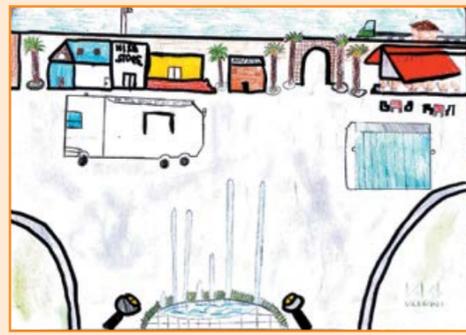
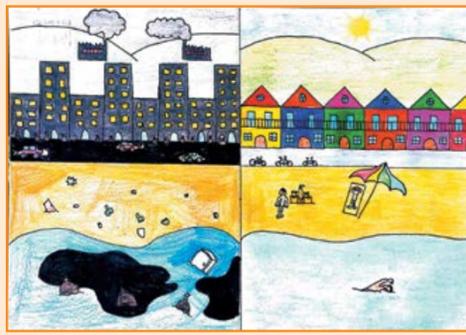
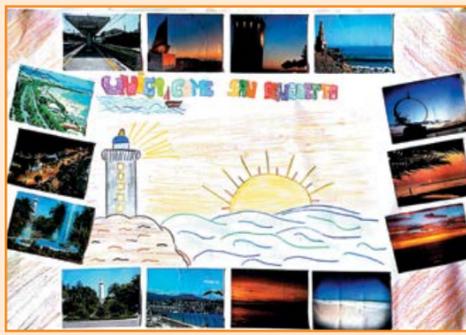
Il mare non è una discarica!!



ISC CENTRO

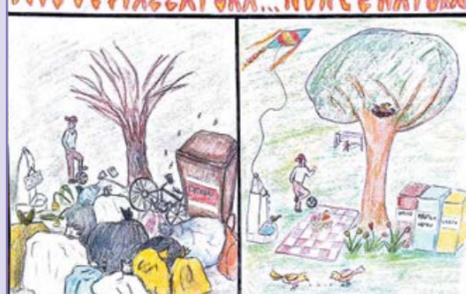
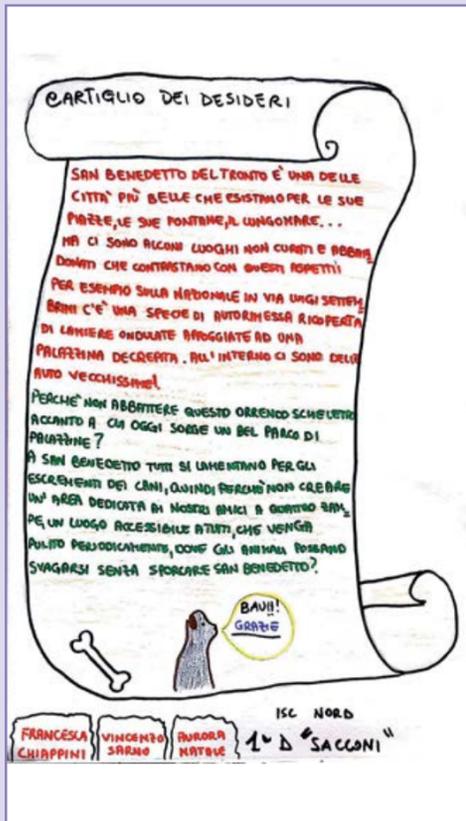
PRIMARIA • BICE PIACENTINI • 5 A, D

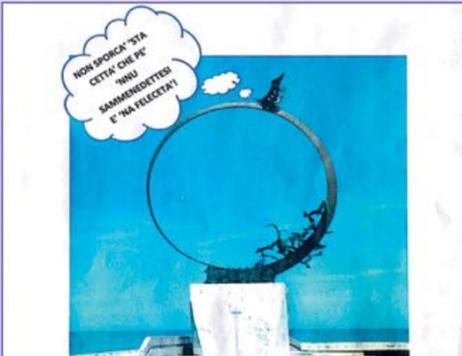
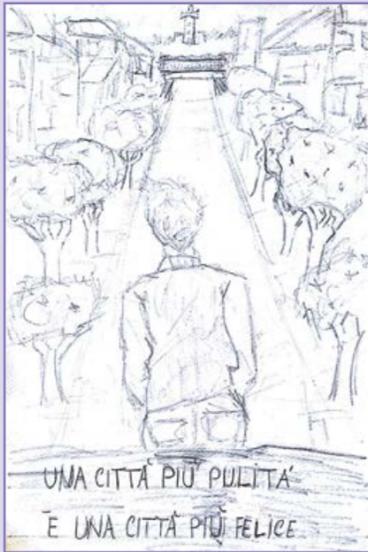
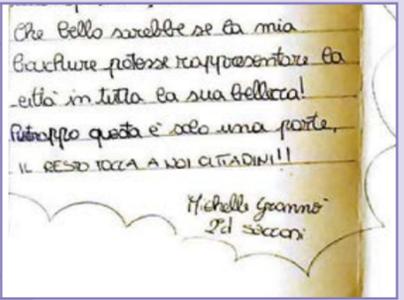
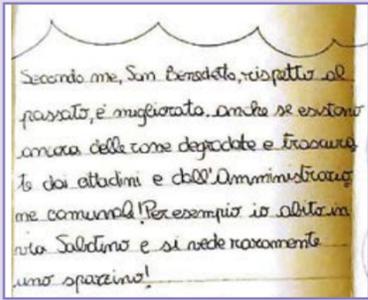
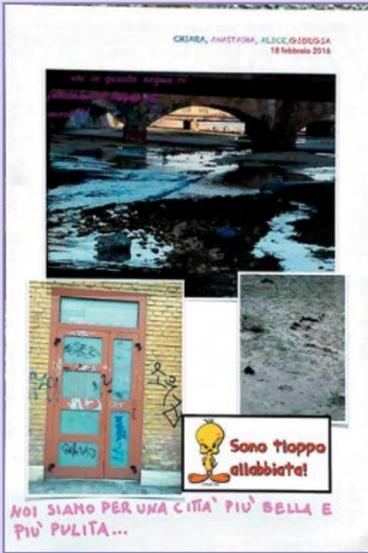
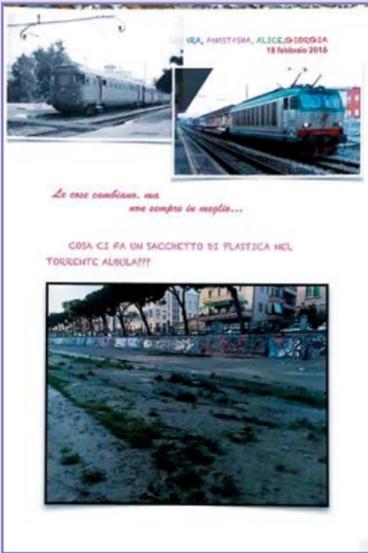
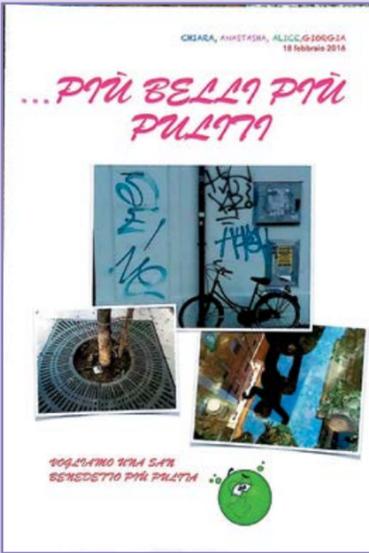




ISC NORD

SECONDARIA • SACCONI MANZONI • 1 B, D





GIOCONDI
STRUMENTI MUSICALI

www.giocondi.it email: info@giocondi.it

Giocondi Primo srl
UNIPERSONALE
Largo Mazzini, 3
San Benedetto del Tronto (AP)
tel. 0735 594557



Jerry
Hotel & Residence

★★★

JERRY HOTEL di Marchegiani Alfredo e Antonio SAS
Lungomare A. De Gasperi, 238 • 63066 GROTTAMMARE tel. 0735 581804

Jerry Hotel in prima fila sul lungomare di Grottammare per le vostre cerimonie, battesimi, cresime, comunioni e feste di compleanno.

E PLURIBUS UNUM : E' NATO IL SISTEMA "MOSAICO PICENO"

Hanno costituito un sistema denominato "Mosaico Piceno" 24 associazioni culturali operanti sul nostro territorio: Associazione Culturale Orlando; Associazione Culturale Pelasgo 968; Associazione Culturale Progetto Idea; Associazione Culturale Rinascenza; Associazione di Cultura Teatrale Teatri Invisibili; Associazione Culturale I Care; Associazione di promozione sociale Liberalonda; Associazione I Luoghi della Scrittura; Associazione La Meraviglia; Associazione per la Promozione e lo Sviluppo Individuale e Relazionale (A.Pro.S.I.R.); Centro Leo Ferrè; Cineforum SBT Buster Keaton; Circolo Nautico Sambenedettese; Circolo Tennis Maggioni; Comitato Italiano per l'Unicef-Comitato Provinciale di Ascoli Piceno; Club per l'Unesco di San Benedetto del Tronto; Fondazione Gioventù Musicale d'Italia sede di San Benedetto del Tronto; Fondazione Libero Bizzarri; Fondazione Pietraia dei Poeti; Il Club degli Incorreggibili Ottimisti; Laboratorio Teatrale Re Nudo; Lega Navale Italiana-Sezione di San Benedetto del Tronto; Movimento Piceno per la Decrescita Piuconmeno; Slow Food di San Benedetto del Tronto-Valdaso.

Attraverso il sistema si intende realizzare una collaborazione finalizzata all'ottimizzazione delle risorse e a forme di integrazione per una ulteriore qualificazione delle attività culturali, senza che ciò comporti rinuncia alle peculiarità e specificità dei soggetti aderenti.

Le associazioni si ripromettono di realizzare una programmazione di tutte le iniziative allo scopo di evitare sovrapposizioni di eventi e favorire il coinvolgimento del pubblico interessato alle proposte culturali, nonché a realizzare iniziative comuni e/o congiunte.

Nel protocollo d'intesa siglato dai referenti dei sodalizi si prevede il confronto della programmazione, la promozione, durante le manifestazioni e le attività realizzate da ciascun soggetto, anche delle proposte del sistema e di ciascuno dei suoi componenti, l'eventuale affidamento delle attività di comunicazione inerenti le manifestazioni facenti capo alle singole associazioni ad un unico referente.

I vari soggetti si porranno unitariamente, quale sistema "Mosaico Piceno", nei rapporti di interlocuzione con gli enti al fine di rivendicare: la centralità delle politiche culturali nei programmi amministrativi; l'attribuzione di un'adeguata dotazione finanziaria in favore delle manifestazioni culturali secondo criteri di trasparenza; una concertazione preventiva con le associazioni culturali dei programmi e dei finanziamenti in materia di politiche culturali; il riconoscimento di uno statuto privilegiato al sistema "Mosaico Piceno".

Le associazioni culturali sambenedettesi con coraggio



hanno deciso di abbandonare la logica dell'autoreferenzialità che troppo spesso ha contrassegnato il proprio orizzonte in termini particolaristici, avendo acquisito coscienza che solo combinando insieme il pensiero e l'azione di ciascuna compagine si è in grado di scongiurare un destino ineluttabilmente votato all'inconsistenza e alla marginalità e si possono cogliere obiettivi ambiziosi. Esse rivendicano una pari dignità nei confronti degli enti rappresentativi di interessi, e in particolare degli organi amministrativi istituzionali, nella piena consapevolezza che, in attuazione del principio della sussidiarietà, le associazioni private su base volontaristica concorrono al raggiungimento del bene comune della collettività.

Ripudiano la prassi, troppo volte invalsa in passato, tendente a relegare l'associazionismo ad una funzione gregaria ed ancillare rispetto alla politica dei governi locali, nella costruzione di fatto determinata dall'indispensabilità delle contribuzioni pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività collegate allo scopo sociale, così rifuggendo dal rischio di essere strumentalmente adoperate come "stampelle del potere".

La cultura "contiene necessariamente un momento critico nei confronti di ogni esistente, di tutte le istituzioni" (Theodor W. Adorno in "Culture and administration"), per cui essa deve "volare alto", affrancandosi dal contingente, sfuggendo a limitanti ripiegamenti sull'attualità e alle imposizioni dettate di volta in volta dalle sue esigenze.

Hannah Arendt ci indica che la cultura persegue la bellezza, nel senso che è svincolata dalla spiegazione razionale/causale in quanto priva di finalità apparenti; in questo senso si potrebbe sostenere che essa non serve a nulla.

I referenti e gli iscritti delle 24 associazioni hanno il profondo convincimento che questa sublime inutilità abbia la forza di cambiare le vite individuali e le sorti delle collettività, perciò hanno costituito il sistema "Mosaico Piceno". **E pluribus unum.**

Silvio Venieri

Framéche Framéche Framéche

LE AQUILE DORMIENTI Nel momento in cui scriviamo sono in corso consultazioni nei vari ambienti politici cittadini per addivenire ad accordi per la formazione di liste di appoggio a quelle ufficiali dei partiti ormai delineatesi a seguito delle consultazioni pre-elettorali. Ebbene, ci sembra che il risveglio delle "aquile dormienti" più volte auspicato in queste pagine sia ancora da realizzare. Bisogna dunque tener presente, quando andremo a formulare giudizi sulla scarsa rappresentatività dei nostri amministratori, che essi sono l'espressione delle nostre preferenze manifestate nel segreto delle urne elettorali. Che le scelte siano ben consapevoli e indipendenti da allettamenti di sorta.

LE STRADE DEL CENTRO STORICO Il mandato amministrativo dell'attuale governo cittadino volge al termine e all'amministrazione che si insedierà, qualunque essa sia, segnaliamo fin da ora il dissesto delle strade cittadine che, specie nel centro storico, presentano il fondo accidentato da buche ed avvallamenti di vario genere che rendono il percorso disagiato. Il selciato in porfido all'intersezione di via Ugo Bassi e via Curzi con il viale Secondo Moretti necessita un radicale intervento perché la praticabilità pedonale appare assolutamente carente. E a proposito degli spazi riservati ai pedoni, è da ricordare che molti marciapiedi delle strade parallele a quelle principali sono poco praticabili. In questa fase di campagna elettorale, in cui le varie coalizioni si organizzano per presentare agli elettori un programma di governo, speriamo che trovi ospitalità anche il rispetto delle strade cittadine, perché si tratta di progetti di facile esecuzione e molto sentiti dai nostri concittadini.

LA STAZIONE FERROVIARIA La stazione ferroviaria è il luogo delle partenze e degli arrivi quotidiani di moltissimi cittadini, pendolari dello studio e del lavoro, turisti. Un luogo di transito e di sosta che dovrebbe ricevere ogni cura perché è un biglietto da visita per la città. Nella nostra stazione il sottopasso è sporco, mal tenuto, precario nella pavimentazione, recente eppure già compromessa da mattonelle vacillanti o addirittura spaccate. Nel marciapiede del primo binario, a ridosso delle pareti dell'edificio, mancano le panchine che pure c'erano prima del restauro e davano conforto a chi doveva restare in attesa. La sala d'attesa, a sua volta, è quanto di più deprimente e maleodorante possa esserci. Tutto questo non è certo un bel segnale per chi comincia a conoscere da lì la nostra città.

LE AUSILIARIE DEL TRAFFICO Da qualche anno sono entrate in funzione le temute ausiliarie del traffico che hanno essenzialmente il compito di sanzionare gli automobilisti che parcheggiano sulle strisce blu senza timbrare. Svolgono un lavoro assiduo e fiscale dando luogo ad una azione deterrente giusta e appropriata. Spesso a fianco dei parcheggi blu sono dislocati anche i bidoni dell'immondizia che, nelle loro diverse colorazioni, dovrebbero accogliere i rifiuti da conferire secondo un programmato ordine di ritiro. Accade però che i nostri concittadini, poco rispettosi delle regole, accumulano le immondizie in qualsiasi momento e secondo i propri comodi. Tale andazzo genera nelle nostre strade aspetti di deplorabile incuria e di incivili abitudini. Perché allora non estendere le mansioni di controllo alle efficienti ausiliarie del traffico, visto che i percorsi da loro giornalmente effettuati sarebbero identici, considerata la vicinanza tra i luoghi di parcheggio e quelli di deposito, spesso contigui? Diventerebbero così anche guardie ecologiche.

Vibre

LE LAPIDI DELL'EX OSPEDALE CIVILE

Sulla facciata dell'ex Ospedale civile in via Pizzi sono presenti delle lapidi in ricordo dei benefattori dell'Ospedale. Tra questi benefattori ci sono diverse donne. Nel 1903 le benefattrici furono Chiara Papetti (1.500 Lire), Maddalena Tito (855 Lire), Adriana Luisa vedova Moretti (3.000 Lire). Dal Verbale del Consiglio della Congregazione di Carità, Ospedale "Madonna del Soccorso", del 17 febbraio 1918 si legge: "Il Presidente (Dott. Giovanni Micheli), rammenta agli adunati che la Congregazione di carità, deve ancora provvedere che sia ricordata la memoria alla pia benefattrice Adriana Luisa vedova Moretti, la quale donò tutto il suo patrimonio a beneficio dell'Ospedale, aggiungendo che un indugio



ulteriore non sarebbe giustificato ed invita gli adunati a voler deliberare. La Congregazione accogliendo pienamente la proposta e salvo di ricordare più degnamente in tempi migliori la compianta Moretti, dà incarico al Signor Presidente di far produrre in fotografia o in altro modo l'effigie della Defunta per collocarla in una sala dell'ospedale." E' presente inoltre una lapide con l'effigie di Sofia Lenoir donata dalla nuora Albina Tugnoli vedova del Visconte Augusto Husson de Camara. Paola Trezzi, pronipote di Albina Tugnoli, mi ha raccontato che la zia era una sciantosa che si esibiva ad Ascoli Piceno dove conobbe il Visconte. Albina era una donna religiosa e da buona bolognese amante della cucina. Era molto affettuosa verso la suocera. Il Visconte fece realizzare a sue spese un cancello in ferro battuto con il suo stemma e lo fece installare davanti alla Cappella della Madonna di Lourdes all'interno dell'attuale Cattedrale. Tale Cappella fu demolita ed i nipoti non sono riusciti a sapere che fine abbia fatto il cancello. Albina ed il Visconte non ebbero figli e così la signora Albina fece venire dal suo

paese vicino Bologna la nipote Fernanda che purtroppo morì di tisi a 18 anni. Allora la zia fece venire la sorellina Isora che però si fece chiamare Fernanda come la sorella. Isora visse sempre con la zia poi sposò Telemaco Trezzi che era socio con Aurelio Bruglia e l'ebreo Morpurgo del Cotonificio. I Trezzi hanno ancora una graziosa villa in Viale Trieste costruita nel 1929 dall'imprenditore Ruffini. Nel 1925 venne posizionata un'altra lapide su cui vengono incisi i nomi di Vincenza D'Angelo, Gabriella Agata Voltattorni (1.000 Lire) che poi donò la villa dove oggi sorge l'Ospedale, Francesca Almonti (500 Lire), Francesca Merlini di G. Battista (500 Lire), Maria Broccoli (2.000 Lire), Emma Grifi in Palestini (1.000 Lire), Ada Fossi (1.000 lire), Luigia Capriotti vedova Troiani che dona metà della sua casa situata in via Rovereto. Dopo la Seconda guerra mondiale sulle lapidi vengono scolpiti i nomi di altre benefattrici: Ida Calvaresi ved. Formentini, madre del noto imprenditore ortofrutticolo "Pippo", Rosalba Plebani e Francesca Maria Palestini.

Isa Tassi



MACCHINE NUOVE E USATE ASSISTENZA TECNICA

Sede operativa: 64010 Colonnella (TE) - Str. Prov. 1 - Bonifica Tronto Km 4

Sede Legale: 63074 San Benedetto del Tronto (AP) - Via A. Aleardi, 15

Divisione macchine nuove e usate: Tel +39 0861 700275 - Fax +39 0861 740462

Divisione assistenza tecnica:

www.medorimacchine.it - e-mail: marketing@medorimacchine.it

Tel. +39 0861 70329 - Fax +39 0861 70460

e-mail: assistenza@medorimacchine.it



CALIFORNIA DREAMIN'

E' fatta. Siamo in lega Pro. Cioè, siamo stati promossi in lega Pro, ora bisogna iscriversi, presentare la famosa fidejussione ecc.ecc.ecc. Siamo sicuri di evitare la figuraccia di due anni fa? Vi vedo con gli occhi sbarrati...un po' smarriti...forse basiti. Ma dai! Scherzavo. Però dopo quella batosta basta insinuare un piccolo dubbio e subito l'elettrocardiogramma dei tifosi della Samb assume l'aspetto del diagramma di un tappone del giro d'Italia. Tranquilli quest'anno andrà tutto liscio come l'olio e vale sempre la battuta che feci qualche tempo fa: "Male che vada ci vendiamo la Ferrari di Fedeli".

Comunque abbiamo fatto un figurone, abbiamo vinto un campionato alla grande sbriciolando i record della Maceratese. Al Fano e alle altre contendenti non è sufficiente neanche il telescopio Hubble per vedere quanto siamo in alto. Anche dal punto di vista del tifo abbiamo sbancato. Nell'incontro in cui abbiamo conquistato la matematica promozione in lega Pro, quello casalingo con la Jesina, c'erano quasi 7.000 spettatori. Molte squadre di B se lo sognano un tale afflusso. Senza contare che in molte partite in trasferta la Prefettura è stata costretta a far trasmettere l'incontro in diretta TV in quanto alcuni stadi del nostro girone di serie D non riuscivano a contenere i numerosi tifosi al seguito della Samb.

Per il futuro? Le basi del futuro sono il presente. Campionato vinto sbaragliando gli avversari quindi squadra già competitiva per la lega Pro. E invece sembra di no! Almeno secondo il capo: Fedeli.

Si è infatti espresso sorprendentemente in modo velenoso verso alcune prestazioni non brillanti della Samb, del tipo: "Pochi di questi (calciatori della Samb) possono giocare il lega Pro" oppure quando, dopo l'incontro con l'Agonese (che lotta per non incappare nei play out) vinto per 5-3, ha gelato l'entusiasmo dei giornalisti e dei tifosi con un commento tra il rassegnato e lo schifato: "Un partita di fine stagione ... abbiamo giocato male ... questa rosa (ndr. questo gruppo) ha qualche petalo appassito". Insomma dopo aver vinto un campionato con ampio margine, imbattuti in trasferta, con una caterva di gol segnati, con il mister Palladini mai sconfitto da quando ha preso le redini della squadra e senti il Presidente moscio, rassegnato, insoddisfatto, che fai? Ti deprimi? Ma no ragazzi dovete fare le capriole per la contentezza. Significa che il prossimo anno avremo uno squadrone. Se è insoddisfatto di questa Samb figuriamoci che squadra avremo il prossimo anno. Magari potremo fare un pensierino anche alla B.

Mi sto allargando troppo? Ma no, sto solo sognando e ogni tanto i sogni si avverano. Ai miei tempi...tanto tempo fa, c'era una canzone dei Dik Dik (lanciata nel 1966 dai Mamas and Papas) che faceva così: "Cielo grigio su, foglie gialle giù. Cerco un po' di blu dove il blu non c'è. Sento solo freddo, fuori e dentro me. Ti sogno California e un giorno io verrò". Verrò, anzi verremo benedetta serie B.

Francesco Bruni

PAOLA
laboratorio artigianale

...l'eleganza è la sola bellezza che non sfiorisce mai...

Paola è lieta di accogliervi nei suoi punti vendita per consigliarvi nella scelta del capo dei vostri sogni! Troverete pellicce, capi in pelle uomo/donna, cappotti, piumini ed abiti di Angelo Marani.

Grottammare
Via Ugo Foscolo, 61
(Zona Ascolani)
tel 0735 592557

San Benedetto del Tronto
Via Garzi, 23
(Zona Isola Pedonale)
tel 0735 581020

Facebook icon Pellicceria Paola
www.pellicceria Paola.com



disegno di Giovanni Pilota

XIV RASSEGNA

Balconi ed angoli fioriti

L'iniziativa si propone di incrementare e valorizzare l'aspetto ambientale della città stimolando l'interesse dei nostri concittadini che, attraverso la coltura dei fiori, può trovare facile ed appassionata collaborazione tra coloro che ritengono di contribuire al miglioramento del decoro urbano della propria zona. **La campagna non ha carattere competitivo e non si prefigge di compilare graduatorie, ma solo di apprezzare e pubblicizzare tutti gli aspetti di fioritura che i singoli cittadini vorranno segnalare.** Coloro che intendono aderire alla Rassegna sono pregati di telefonare al numero 0735 585707 della Segreteria del Circolo aperta tutti i giorni feriali dalle 17,00 alle 19,00 comunicando cognome e nome, via in cui è ubicata l'abitazione con l'indicazione del piano e numero di telefono. **Le composizioni floreali devono essere visibili dai luoghi pubblici.** E' data facoltà a tutti i partecipanti di eseguire

di propria iniziative fotografie alla zona di loro interesse, cogliendo il momento di maggior fioritura per meglio esaltare la bellezza dei propri balconi, giardini ed angoli caratteristici. Le foto realizzate (non più di due), in formato 13x18, dovranno essere consegnate al più presto al Circolo. Come di consueto, volontari del Circolo effettueranno, con il consenso esplicito delle famiglie, riprese fotografiche dei balconi o giardini fioriti.

All'iniziativa è abbinata la **RASSEGNA POETICA "FIORI IN POESIA"** a cui sono invitati a partecipare tutte le persone interessate con composizioni in lingua italiana o in dialetto. Termine ultimo per le adesioni: 15 giugno 2016.

Nella giornata conclusiva, che si svolgerà alla Palazzina Azzurra, sarà allestita una mostra fotografica e saranno distribuiti simbolici premi ai partecipanti. Sarà inoltre data lettura dei testi poetici pervenuti. Le adesioni possono anche essere comunicate tramite e-mail al recapito del Circolo: **sambenedettesi@alice.it**

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla segreteria del Circolo dei Sambenedettesi in via Marcantonio Bragadin 1, dalle ore 17,00 alle ore 19,00 dei giorni feriali.

Primavera 2016
Il Circolo dei Sambenedettesi

i fiori che regali
fabbricano sorrisi

la fabbrica dei fiori

PRIMAVERA
COOPERATIVA SOCIALE
www.lafabbricadeifiori.com
Via Val di Fassa Porto d'Ascoli
dietro Chiesa dell'Annunziata
e Scuola Alfortville

Siamo presenti anche

Martedì e Venerdì
Mercato San Benedetto del Tronto - Zona Caffè Florian
Sabato
Conad di San Benedetto del Tronto
Giovedì
Conad Alba Adriatica
Venerdì
Mercato Castel di Lama

FIORI E PIANTE
VENDITA DIRETTA IN SERRA
"chilometro zero"
Porto d'Ascoli Via Val di Fassa



Lu Campanò

Direttore Responsabile
Pietro Pompei

Redattore Capo
Benedetta Trevisani

Redazione
Giancarlo Brandimarti, Vincenzo Breccia,
Giuseppe Merlini, Tito Pasqualetti, Nicola Piattoni

Collaboratori
Francesco Bruni, Enzo Di Lorenzo, Isa Tassi, Silvio Venieri
Gli alunni di Isc Sud, Isc Centro, Isc Nord e Liceo Scientifico

Servizi fotografici
Studio Sgattoni, Franco Tozzi, Lorenzo Nico
Il Giornale è consultabile sul sito internet del Circolo
Gestito da Marco Capriotti

Grafica e Stampa
Fast Edit